L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 88 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

VENERDI' 14 APRILE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

IL GRAN CONSIGLIO SANCISCE
l'unione dell'Albania con l'Impero italiano

Mussolini parla alla moltitudine acclamante

ROMA, 13 sera

Questa sera, alle ore 22, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo ha tenuto una riunione straordinaria presenti Balbo, De Bono, Suardo, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Federzoni, De Stefani, Farinacci, Tringalli, Marinetti, Grandi, Acerbo, Russo, Muzzarini, Cianetti, Angelini. Segretario il Segretario del Partito. Assenti giustificati: De Vecchi, Volpi.

Mentre il supremo Consesso si raccoglieva nella residenza del Capo del Governo, una grande adunata di popolo acclamante, datasi convegno nella vasta area del Foro fascista, ne sottolineava l'importanza storica.

L'attesa della moltitudine per conoscere le deliberazioni del Gran Consiglio si è prolungata in una atmosfera di vibrante fervore.

L'o. d. g.

Alle 22,30 si è aperta la vetrata del balcone centrale di Palazzo Venezia. Dalla folla si sono elevate ardenti acclamazioni al Duce; acclamazioni che hanno toccato il diapason quando è apparsa la figura del Fondatore dell'Impero.

Il Segretario del Partito dopo di avere lanciato il saluto al Fondatore dell'Impero, ha dato lettura del seguente o. d. g. approvato per acclamazione dopo una relazione del Duce:

« Il Gran Consiglio del Fascismo presa cognizione del voto solenne e unanime col quale la Costituente albanese ha deciso di offrire la Corona di Albania a S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, per S. M. e per i Suoi Reali Discendenti, saluta con gioia virile questo evento storico che sulla base dei secolari vincoli di amicizia associa il popolo e al destino d'Italia il destino e il popolo di Albania in una più profonda e definitiva unione;

dichiara che l'Italia fascista è in grado, con i suoi uomini e con le sue armi, di garantire all'antico e valoroso popolo albanese l'ordine, il rispetto di ogni fede religiosa, il progresso civile, la giustizia sociale e, con la difesa delle frontiere comuni, la pace.

Il Gran Consiglio del Fascismo esprime la gratitudine del popolo italiano al Duce, Fondatore dell'Impero ».

La lettura della storica dichiarazione è stata interrotta da frequenti acclamazioni e alla fine coronata da un'ovazione entusiastica.

Parla il Duce

Quindi ha parlato il Duce che ha detto:

« Gli eventi storici che si compiono in questi giorni sono il risultato della nostra volontà, della nostra fede e della nostra forza.

Verso i popoli amici noi andiamo con un atteggiamento da amici, contro popoli ostili noi avremo un chiaro deciso risoluto atteggiamento di ostilità.

Il mondo è pregato di lasciarci tranquilli alla nostra grande e quotidiana fatica. Il mondo deve in ogni caso sapere che noi domani, come ieri, come sempre, tireremo diritto! ».

Le parole del Duce hanno provocato un'indescrivibile dimostrazione di entusiasmo che si è prolungata per parecchi minuti.

Entusiastiche manifestazioni davanti alla Reggia

ROMA, 13 sera

Dopo la manifestazione in Piazza Venezia per le deliberazioni del Gran Consiglio, la moltitudine si è avviata verso il Quirinale dove ha rinnovato davanti alla Reggia una dimostrazione di entusiastico saluto.

Al Teatro Reale dell'Opera, presenti i Principi di Piemonte, il pubblico ha insistentemente acclamato a Casa Savoia mentre l'orchestra intonava gli inni nazionali nell'intervallo fra il primo ed il secondo atto.

Favorevole ripercussione in Albania
delle decisioni della Costituente

TIRANA, 13 sera

La ripercussione per la decisione dell'Assemblea Costituente è profondamente sentita in tutti i campi ed influenza favorevolmente sia la situazione politica che quella economica. Il ritmo dei traffici si è intensificato in seguito anche alla riapertura delle Banche ed alle assicurazioni dell'immutato valore del franco albanese. Si guarda verso l'avvenire con fiduciosa certezza.

Il telegrafo è in questi giorni sovraccarico di telegrammi per l'estero di privati, industriali e commercianti che riprendono rapporti d'affari, avvertendo della piena normalizzazione della vita economica albanese.

La giornata di oggi è stata dichiarata festa nazionale per la proclamazione del nuovo regime albanese. Giorno festivo sarà anche quello di domani.

Una dichiarazione popolare

Continuano a giungere alla R. Legazione espressioni di giubilo degli albanesi per la decisione di offrire la Corona a S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia presa ieri dalla Costituente. Al Conte Ciano prima della partenza è giunta la seguente dichiarazione:

« Dichiariamo decaduto per sempre il regime di Zogu e la Costituzione che vi era in quel tempo. Nominiamo un nuovo Governo con l'incarico di dare veramente all'Italia la fraternità del popolo albanese e di rendere, con l'aiuto sempre dell'Italia, l'Albania prospera, disciplinata e pronta nella sua unità nazionale a diventare veramente uno Stato moderno con la sua bandiera rispettata. Chiediamo che S. M. il Re d'Italia accetti un'unione personale con la Corona di Albania per Lui e per i suoi Reali successori Principi di Casa Savoia ».

La dichiarazione reca la firma di migliaia e migliaia di tiranesi.

La partenza di Ciano

Stamane, fatto segno a rinnovate spontanee manifestazioni della popolazione raccoltasi nei pressi della Legazione e lungo la via che conduce all'aeroporto e che gli gridava il suo saluto, invocando il Duce, il Conte Ciano ha lasciato Tirana, in volo, per fare ritorno a Roma. Dopo le ore otto erano convenuti all'aeroporto dell'Ala Littoria i membri del Governo albanese con alla testa il Primo Ministro Verlaci, il Regio Ministro Jacomoni, il generale Guzzoni, i generali Pinna e Pricolo della Regia Aeronautica, i membri della Costituente Albanese ed i capi religiosi, il Regio Console ed il Prefetto di Tirana nonchè numerose altre personalità.

Il Ministro Ciano è giunto all'aeroporto alle ore 8.30 e ha passato in rivista la compagnia d'onore dei bersaglieri con musica e bandiera e gli ufficiali della Regia Aeronautica schierati sul campo, tra le acclamazioni delle maestranze dell'Ala Littoria. Infine si è avviato all'apparecchio, un « S. 79 », e presso questo ha sostato brevemente intrattenendosi col Presidente del Consiglio albanese e le autorità italiane. Poi, tra le acclamazioni degli albanesi cui si sono uniti anche i membri del Governo, è salito sul velivolo. L'apparecchio con rapida e precisa manovra ha decollato dal campo, ha preso quota e ha fatto rotta per l'Italia seguito da altri due disposti in formazione di coda.

I delegati della Costituente

I giornali locali pubblicano i nomi dei delegati che hanno partecipato alla Assemblea Costituente albanese rappresentanti di dieci prefetture del Regno.

Prefettura di Argirocastro: *Fejz Alizoti, Salih Toro Mehmet Yaragjozi, Avnitabulla, Safetlibohova, Shefzetsadulla, Timogjini, Aleks Ceci, Jani Dado, Nikopola, Sulorekdushi, Rexhep Plaku, Islam Kerleyra, Abidin Hasani, Hasam Sina, Vasil Nito, Hristo Harito, Safet Karalin, Kami Kareco, Mihalkoso, Fuataslani, Dhimitre Cacimbri, Dyani Melo, Petro Poga, Reis Selfo.*

Prefettura di Berat: *Hysen Vrioni, Hamit Mostis, Drlon, Gjni Feri, Vokopola, Vangjel Maxhistosa, Pilopapa Xoi Xoxa, Gemal Vrioni, Sabri Kaitani, Bektash Cakrani, Gaqi Goxhamani, Nazbozdo, Karaman Vrioni, Ali Kuci, Meki Ruli, Per Subixvioni, Xavodet Mehgeme.*

Prefetture di Durazzo e di Tirana: *Zedin Behebessei, Dhimitar Poppa, Zegkadarha, Ali Begeja, Izeldibra, Nexmedin Qoralin, Hystreffa Sheri, Iazhar Kelleci, Athanassh Udi, Ashanas Prosi, Muratbegeja Ismail Patetela, Shefick Kondi, Bubarat Toptani, Shahsivar Alltumi, Kristoa Zagordha, Xhafer Sagx, Abdulla Izet.*

Prefettura di Elbassan: *Shefgetverlasi, Anton Becax, Ahmasha Stopalli, Ruci, Omershara, Skenler Denco, Sezai Kemal, Inbahim Abdullah, Dr. Dhimatas Vasil, Tom Stamolle, Hesen Lepenica, Dr. Koaristaq Shoti, Dr. Sezaigalli, Xheladin Pasha Vlora, Dr. Simonidhi, Iekobxhani, Dr. Kacelano.*

Prefettura di Coritza: *Vasil Avrami, Xhavid Leskoviku, Thomaorrologa Faik Dismica, Qanisuleiman, Dr. Sgreta Polani, Petraq Xsondi, Selimmborio, Qazim Frasheri, Tefix Panariti, Bexhet Frasheri, Teoloraq Pano, Trislaq Kosturi, Gemal Ypi, Rafail Prodani, Xhavad Starova, Aleko Karanixha, Salg Sheho, Vamgjel Tasho, Skefket Frasheri, Dr. Basho.*

Prefettura di Kossovo: *Ismet Kryezin, Qerimbgolli, Xaemal Prihtina, Halin Spahin, Rrokberisha Avnigjadam, Dervishi Bicaku, Ibraim Igraim, Bicaku Bicaku, Gemal Karaosmani, Sfefzedain, Agmedtakli, Taqbuda, Mitpapajani, Ibrahim Hastopalli, Xhavitbicakcu, Ibrahim Miraku, Tigornosi, Gani Bungo, Shanas Floqi, Bexhethyti, Piskop Vicarion, Visarion Sehauvani.*

Prefettura di Scutari: *Gjon Marka, Gjoni Marka, Giontx Bater Antonhrapi, Donmiked Kolgi, Ndoepstulli, Ndrekkaculimi, Nushotolalli, Kolbiba, Zefborici, Markkokarigi, Kjlcdedal Omer Clopiku Abdyl Beggramshi, Shaoir Omtri, Omer Rushidi, Dont Gjybegu, Zenel Mbruia, Asallan Bexteshi, Dakkoci, Lecoba, Sjell Seregji, Xhemal Naipi, Halid Rroji, Kol Thaci, Terene Toci.*

Prefettura di Valona: *Ecrecuvlora, Ali Aslani, Aristdh Doman, Clika Ahmeteberisha, Kelperolla, Ibrahim Jakova, Abdrea, Krasniqi.*

Delegati di Dibra: *Jakkoci, Xiqri Rusi, Jashar Crepara, Ramiz Libra, Cen Elezi, Shaqir, Dema Xhe Vdet, Gumbarce, Abbyl Konigoli, Selim Gyetan Kaloshi, Dino Dema, Irafin Ohri.*

Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 13 sera

Come è stato annunciato, domattina si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri.

Le aspirazioni albanesi
espresse in un messaggio al Duce

ROMA, 13 sera

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«In questo momento solenne della nostra vita nazionale ci rivolgiamo a Voi quale unico arbitro delle sorti della nostra Patria. Oggi più che mai la Nazione albanese apprezzerà nel suo giusto valore ogni generoso gesto dell'Italia fascista in suo favore. Siamo convinti che l'Italia, Patria classica della libertà per i popoli oppressi, non mira alla schiavitù del popolo albanese bensì alla sua libera, leale, perenne amicizia. La Nazione albanese è pronta a riconoscere tutti i legittimi e vitali interessi italiani in una Albania libera e indipendente con a capo un Principe della gloriosa Casa Savoia quale degno Re degli albanesi. Siamo pronti a confermare solennemente questa libera volontà dell'intero popolo nostro attraverso un'Assemblea nazionale. Preghiamo V. E. di prendere in benevola considerazione queste legittime aspirazioni della Nazione albanese e di gradire i nostri devoti omaggi».

Qazim Koculi, ex Ministro; Mustafà Kruja, ex Ministro; Ali Klissura, ex deputato. (*Stefani*).

Il Ministro Ciano di ritorno a Roma

ROMA, 13 sera

S. E. il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, di ritorno dalla Albania, è giunto in aereo alle 10.50 di questa mattina all'aeroporto del Littorio. (Stefani).

Un omaggio
dell'Incaricato provvisorio dell'Esercito albanese al generale Pariani

ROMA, 13 sera

A S. E. il generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra, è pervenuto da Tirana il seguente telegramma inviatogli dall'incaricato provvisorio dell'Esercito albanese:

« S. E. il Gen. Guzzoni ci ha portato i saluti di V. E. che sono stati accolti con i sentimenti della più alta soddisfazione e con devozione da tutti gli ufficiali presenti, i quali ricordano la grande parte che V. E. personalmente, ed i vostri collaboratori tutti, dedicaste alla organizzazione dell'esercito albanese. Ricordando con sommo disgusto i giorni in cui i separatisti, per loro interessi personali, violarono ogni sano principio di libertà e di giustizia e osarono spingere l'esercito albanese fino allo spargimento inutile di sangue fraterno, oggi all'alba della giustizia fascista e quindi dell'ordine e della disciplina, prego V. E., a nome dell'esercito albanese e mio di voler gradire i sentimenti di grande devozione e di rendervi interprete presso il grande Duce del Fascismo, fondatore dell'impero romano, del nostro giubilo nel vederci finalmente sotto la protezione delle insegne del Littorio, orgogliosi di poter combattere a fianco dei nostri fratelli italiani contro ogni nemico del fascismo e della Patria comune, esprimiamo la nostra devota obbedienza a S. M. il Re e Imperatore e al grande Duce.— Colonnello *Aquif Permetti* ».

Messaggi a S. E. Ciano

ROMA, 13 sera

Da ogni centro dell'Albania sono pervenuti in questi giorni a S. E. Galeazzo Ciano numerosissimi e calorosi telegrammi di omaggio e di devozione esprimenti viva gratitudine per l'opera liberatrice compiuta in Albania dalle nostre truppe e profondi sentimenti di apprezzamento per la generosa assistenza fornita dal nostro Governo.

Tra i firmatari sono i Podestà di Santi Quaranta, di Cameria, di Kloplik, di Leskovik, di Kolonia, di Krja, di Biliskt, di Naraki, di Coritza, di Delvino, di Levore, di Elbassan, di Beerat; il commissario municipale di Durazzo, il podestà di Lushne, il podestà di Alessio, il podestà di Trifushe.

Nuovo irrigidimento anglo-francese
I discorsi di Chamberlain e Daladier
La "polizza di assicurazione„ estesa alla Grecia e alla Romania

LONDRA, 13 sera

La seduta alla Camera dei Comuni e a quella dei Lords convocate, come è noto, per dare modo al Governo di fare le dichiarazioni di politica estera in rapporto particolarmente all'azione italiana in Albania erano attese con molto interesse. Sin dalle prime ore del mattino sono cominciati ad affluire a Westminster i deputati per essere certi di poter occupare un posto nell'aula parlamentare dato che, come è noto, i seggi al Parlamento inglese sono circa 400 mentre i deputati sono oltre 600. Alle 11 si è riunito nella residenza ufficiale del Primo Ministro in Downing Street il Consiglio dei Ministri che ha approvato il testo finale delle dichiarazioni governative. In Borsa gli affari hanno segnato un ristagno in attesa delle dichiarazioni del Primo Ministro ma, tuttavia, il tono generale era di fiducia.

Il più vivo interesse viene anche rivolto alla riunione del Gran Consiglio del Fascismo di questa sera, che viene considerata particolarmente importante.

La Camera dei Comuni è dunque apparsa completamente gremita in tutti i suoi banchi, nelle tribune diplomatiche e in quelle per il pubblico.

Chamberlain è arrivato poco prima delle 15, quando cioè la seduta era stata aperta, accolto da un nutrito applauso dai banchi del Governo. Il Primo Ministro, poco dopo, ha incominciato le sue dichiarazioni.

Il discorso

Egli ha esordito dicendo che gli avvenimenti che avevano causato la convocazione della Camera avevano creato una diffusa incertezza e delle preoccupazioni in Europa specialmente per quanto riguarda il Mediterraneo orientale. Il Primo Ministro è quindi passato a fare una esposizione dei recenti avvenimenti. Dopo aver ricordato le dichiarazioni riguardanti l'Albania, da lui fatte una settimana fa alla Camera dei Comuni, ha aggiunto che navi da guerra italiane comparvero al largo delle coste albanesi il giorno 6 aprile e che gli italiani residenti in Albania vennero presi a bordo dalle navi. La sera stessa, le truppe italiane lasciavano Brindisi e Bari.

Le comunicazioni con l'Albania, ha continuato il Primo Ministro, sono state difficili e il Governo britannico sta ancora aspettando una comunicazione sui recenti avvenimenti dal suo Ministro a Durazzo. Nel frattempo, però, è stato ricevuto un resoconto degli avvenimenti del 7 aprile da fonte italiana e da fonte albanese. L'occupazione dell'Albania è incominciata verso le prime ore del 7 aprile e sembra chiaro che per il pomeriggio di Venerdì Santo quattro città della costa erano state occupate dalle truppe italiane. Re Zogu e il Governo albanese sembra che abbiano lasciato Tirana durante la notte dal 6 al 7 aprile e, secondo informazioni italiane, la loro partenza è stata il segnale per uno scoppio di violenze nella capitale. Le truppe italiane sembra siano entrate a Tirana il giorno 8 aprile e nello stesso giorno Re Zogu, la Regina Geraldina e il loro figlio sono arrivati in territorio greco.

Questo è tutto quello che io posso dire circa i fatti della occupazione italiana dell'Albania. Quando esaminiamo lo sfondo su cui questi avvenimenti si sono svolti, ci troviamo di fronte a testimonianze divergenti. Lord Perth — ha continuato il Primo Ministro — è stato informato il 4 aprile che Re Zogu aveva proposto di rafforzare l'alleanza italo-albanese. Il 20 di marzo Re Zogu, a quanto è stato detto, aveva chiesto truppe italiane, che intendeva dirigere, così si afferma, contro la Jugoslavia. Ma gli italiani hanno rifiutato questa proposta e subito dopo hanno sottoposto a Re Zogu un progetto per il rafforzamento dell'alleanza italo-albanese in armonia con analoghe proposte fatte precedentemente dallo stesso Re Zogu. Il progetto, presentato dal Governo italiano, non modificava, a quanto è stato detto, la situazione giuridica dell'Albania e non era accompagnato da alcun «ultimatum».

I precedenti dell'occupazione

Dopo aver ricordato le dichiarazioni italiane annuncianti dimostrazioni antitaliane in Albania, il Primo Ministro ha detto che però il Governo albanese diede una versione diversa degli avvenimenti. Fu consegnato l'8 aprile al Ministro degli Esteri britannici da parte del Ministo d'Albania a Londra una comunicazione affermante che il Governo italiano aveva tentato invano di costringere il Governo albanese ad accettare proposte che apparivano a quel Governo incompatibili, con l'indipendenza, la sovranità e l'integrità dello Stato di Albania; e che il Governo italiano aveva tentato d'imporre la propria volontà con un « ultimatum ». Questo « ultimatum » — ha soggiunto il Primo Ministro — fu unanimemente respinto dalla Camera albanese e in seguito a ciò le truppe italiane sbarcarono, protette da un intenso bombardamento delle loro forze navali ed aeree, nei quattro porti albanesi nelle prime ore del 7 aprile.

Il Ministro albanese a Londra dichiara di non avere ricevuto particolari di quelle che erano le proposte italiane.

Ad ogni modo sembra che queste proposte includessero il controllo da parte dell'Italia dell'amministrazione e l'occupazione da parte delle truppe italiane di alcuni punti di particolare importanza strategica. Sembra probabile che queste richieste mirassero ad aprire la strada all'instaurazione di un sistema di amministrazione italiana in Albania.

Seguitando, il sig. Chamberlain ha quindi detto che Re Zogu aveva nominato una commissione per esaminare le proposte italiane e che questa commissione aveva riferito che le proposte in questione miravano a stabilire, in linea di fatto, un protettorato, a danno della indipendenza, della sovranità e della integrità del paese. Il Re Zogu respinse le proposte e dichiarò che, se necessario, il paese avrebbe resistito con la forza.

Chamberlain ha quindi aggiunto che l'8 aprile il Ministro albanese a Londra, dopo avere addotte le ragioni di cui sopra per giustificare il rigetto delle proposte italiane, rivolse un appello al Governo britannico perchè facesse il possibile per un paese che disperatamente tentava di difendere il proprio territorio. Le due versioni — ha fatto notare Chamberlain — differiscono moltissimo l'una dall'altra e quindi ritengo che per il momento sia più saggio sospendere il giudizio sugli avvenimenti che precedettero l'occupazione.

Lo "statu quo„ nel Mediterraneo

Secondo le dichiarazioni ufficiose italiane e del Ministro degli esteri italiano, l'Italia è stata costretta all'occupazione dell'Albania dal malgoverno di Re Zogu. I fondi concessi dall'Italia per le scuole per le costruzioni delle strade ecc. sono stati male amministrati dal Governo albanese e Re Zogu ha tradito il suo paese e il suo popolo. Gli italiani asseriscono che l'aiuto del Governo Italiano è stato invocato da molti elementi albanesi ansiosi di essere liberati dal malgoverno del Re.

« Non vi può essere dubbio — ha continuato il Primo Ministro — che tutta questa questione diverrà più chiara nel futuro, di quanto non lo sia ora. Nello stesso tempo non vi può essere dubbio circa gli effetti generali prodotti dall'occupazione.

La pubblica opinione di tutto il mondo una volta ancora è rimasta profondamente scossa da questa nuova esibizione dell'uso della forza, e, a torto o a ragione, si dubita pei racconti di oppressione e di maltrattamenti della popolazione da parte dell'ex Governo albanese. Il pericolo in cui si trovavano gli interessi italiani, l'entusiasmo mostrato dalla popolazione albanese verso le truppe italiane, vengono considerati con dubbio e con sospetto.

Ad ognuno, qualunque sia la sua fede, sia esso cristiano o mussulmano, deve apparire chiaro, che una Nazione potente ha imposto la propria volontà ad una Nazione piccola e relativamente indifesa, ricorrendo alla forza armata. Per noi, in Inghilterra, vi è una domanda che dobbiamo porre ad ogni costo. Fino a qual punto gli avvenimenti in Albania sono in conformità con l'accordo italo-britannico?

I voti della Costituente

Dopo avere ricordato brevemente gli scopi dell'accordo italo-britannico il Primo Ministro si è dichiarato certo che in Inghilterra e nel resto del mondo l'azione italiana in Albania verrà considerata non come un contributo generale alla causa della pace e della sicurezza; ma piuttosto come una causa di ulteriore preoccupazione e di aumento della tensione internazionale. Per quel che riguarda lo «Status quo» nel Mediterraneo, come è definito nell'accordo italo-britannico, il signor Chamberlain ha detto che, in base a quest'accordo lord Perth a Roma e lord Halifax a Londra hanno messo in chiaro che il mantenimento dello «Status quo» nel Mediterraneo costituisce una delle principali condizioni dell'accordo italo-britannico.

« L'Adriatico è certamente una parte del Mediterraneo ed il Governo italiano non può dichiarare che noi non vi siamo interessati ».

Il Primo Ministro ha soggiunto che il sette aprile il conte Ciano dichiarò che il Governo italiano intendeva rispettare l'indipendenza e l'integrità dell'Albania e lo «Status quo» nel Mediterraneo.

Il nove di aprile il Governo italiano è stato da noi informato che quantunque avessimo preso nota di questa assicurazione eravamo gravemente preoccupati per la notizia della improvvisa invasione dell'Albania e credevamo difficile ritenere che, se la situazione fra l'Italia e l'Albania era quella che ci era stata descritta dal conte Ciano, non fosse possibile sistemare le divergenze mediante negoziati.

« Quel che c'è sembrato ancora più difficile da capire era come fosse possibile conciliare lo sbarco delle truppe italiane sulle coste Albanesi col mantenimento dell'indipendenza dell'Albania e dell'integrità del territorio albanese. L'ambasciatore Lord Perth ha detto a questo proposito al Conte Ciano che il Governo Britannico desiderava un chiarimento più completo circa la situazione italo-albanese e le intenzioni ulteriori del Governo italiano, dato che le spiegazioni già avute dal Governo di Londra non potevano soddisfare l'opinione pubblica della Gran Bretagna. Il Conte Ciano rispose che la futura azione del Governo italiano dipendeva dai desideri del popolo albanese. Ed ora, ha aggiunto il Primo Ministro Chamberlain, risulta dalle notizie d'oggi, che il Consiglio amministrativo provvisorio albanese ha offerto la Corona di Albania al Re d'Italia.

(Continua in sesta pagina)

Dopo la Costituente di Tirana

Altri telegrammi di omaggio a Mussolini

ROMA, 13 sera

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi dall'Albania:

«In nome del popolo esultante per il vostro generoso gesto ed acclamante al glorioso Esercito italiano che difende sotto le insegne del Littorio la pace, la tranquillità, la prosperità, la giustizia, la libertà, e il fecondo lavoro, invio espressione profonda riconoscenza e devozione del popolo e dei Comuni dipendenti». — *Firmato il Sindaco di Cooloja Teki Russi.*

«In nome del popolo esultante per il vostro generoso gesto e acclamante alle truppe del glorioso Esercito italiano che difendono sotto le insegne del Littorio la pace, la tranquillità, la prosperità, la giustizia, la libertà, ed il fecondo lavoro, invio espressioni profonda riconoscenza e devozione popolo e Comuni dipendenti». — *Firmato il Sindaco di Leskovic Elhem Osman.*

«In nome del popolo di questa Provincia pregovi presentare l'omaggio e la piena gratitudine per il pronto soccorso ed interessamento che dimostraste sempre per il benessere e il progresso del popolo albanese, pregando di continuare a concedergli sempre questo aiuto. Con devozione porgiamo espressioni di immensa gratitudine». — *Firmato il Sindaco di Alessio Elez Kruja.*

«La popolazione di Kruja accogliendo con grandi manifestazioni e con la massima simpatia le magnifiche truppe del glorioso Esercito italiano mi affida l'alto incarico di esprimere a V. E., artefice delle più grandi fortune dell'Italia fascista, protettrice e secolare amica del popolo albanese, la sua eterna gratitudine per averla salvata dall'incertezza del domani. Questa Kruja di Skanderberg, che fu e sarà sempre una fedelissima sentinella di Roma immortale, sicura per un suo migliore avvenire, saluta in Voi, Duce del Fascismo e Capo del Governo italiano, la grande Italia fascista e il suo Re Imperatore». — *Firmato il Sindaco di Kruja Ramapap Minzalli.*

Al Duce sono pervenuti telegrammi di omaggio anche da parte dei podestà di Spezzano Albanese, e di Campomarino Norante, del Commissario prefettizio di S. Caterina Albanese e di una studentessa albanese « figlia di un provato e grande ammiratore dell'Italia ».

Altri telegrammi sono stati inviati dagli impiegati albanesi della Filiale della A.G.I.P. di Durazzo; dal Podestà di Delvina, Assim Kalasa; dal Podestà di Fier, Asman Aoxka; dal Podestà di Trifusha, Kosova Feehiiikulla; dal Segretario comunale di Tepelene, Dhmio Karmen, per il Podestà; dal vice Podestà di Elbasan, Quemal Karaosmani; dal Sindaco di Silisht, Mharem Russi; dal Sindaco di Lushnje, Burhan Kunbaro; dal Sindaco di Argirocastro, Naraci.

Un'esercitazione a Roma di difesa aerea

Il compiacimento del Duce per il contegno del popolo

ROMA, 13 sera

Dalle ore 10 alle 13 ha avuto luogo in Roma un'esercitazione di difesa aerea. L'esercitazione ebbe luogo con speciali difficoltà tecniche in quanto che tutto doveva svolgersi come se si fosse trattato di realtà di guerra. Le reti di avvistamento erano, cioè, stese come in caso di guerra e dovevano dare i segnali d'allarme solo dopo aver realmente avvistata la squadra attaccante. A loro volta gli aerei avevano scelta di rotta o di quota. La esercitazione si è svolta con tre successive incursioni a quota variabile fra i 2000 e oltre 5000. Gli allarmi vennero dati tempestivamente cosicchè la popolazione potè in tempo mettersi al riparo mentre tutti i mezzi attivi (costituiti dalle varie batterie nelle loro postazioni, e dalle mitragliatrici sulle terrazze) erano pronti per il tiro, contro i velivoli assalitori. La esercitazione ha dato modo di constatare l'ottimo funzionamento sotto il punto di vista tecnico; ma ha anche messo in evidenza il contegno disciplinato della popolazione che si è mostrata bene compresa dei suoi doveri in simili contingenti. Il Duce che dalla terrazza di palazzo Venezia ha seguito con vivo interesse tutta l'esercitazione ha ripetutamente espresso il suo compiacimento per questo esemplare contegno del popolo.

Crescente sviluppo demografico in Asmara

ASMARA, 13 sera

Secondo i dati statistici sul movimento demografico, risulta che dall'agosto 1936 ad oggi in Asmara si sono avuti 411 matrimoni e 1107 nascite contro 778 decessi. Dal computo sono esclusi i numerosissimi matrimoni per procura. In questi ultimi tempi si nota un crescente sviluppo demografico. Infatti la media mensile delle nascite è salita a 73 unità. Durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo 1939, sono state registrate nascite 219 contro 78 decessi.

Opere per la Mostra del Veronese concesse dai Musei del Reich

VENEZIA, 13 sera

Le Gallerie di Stato della Germania concederanno alla « Mostra del Veronese tutte le opere che sono state richieste e che appartengono alle Gallerie di Berlino e di Dresda, ai musei di Vienna e di Darmstadt ed alla Biblioteca di Stato di Salisburgo. Il prestito dei preziosi dipinti è dovuto alla personale autorizzazione del Fuehrer, il quale solo poteva derogare ad una recente disposizione vietante che le opere dei Musei tedeschi escano dal territorio del Reich.

Concorso a 16 posti di tenente del Genio navale

ROMA, 13 sera

Con notificazione in data 1939-XVII, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 3 aprile 1939-XVII, è stato indetto un concorso per titolo a 16 posti di tenente del Genio navale in S.P.E.

Il Capo del Governo albanese rende omaggio a Mussolini

ROMA, 13 sera

Da Tirana è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Nell'assumere il Governo dell'Albania rinnovata, interprete della volontà unanime del popolo albanese, che acclama oggi entusiasticamente il Vostro nome, Vi rivolgiamo, Duce, il nostro pensiero di profonda gratitudine ed i nostri sentimenti di infinita devozione. L'Albania, che ha espresso oggi la sua volontà di unirsi per sempre all'Italia nel segno del Littorio, è fiera di associare indissolubilmente il suo destino a quello della grande Italia imperiale e fascista».

Il Capo del Governo: Verlaci.

IN PALESTINA

Il capo dei ribelli arabi si è arreso riparando in Siria

Le autorità francesi ne concedono la estradizione - Il Gran Mufti di Gerusalemme alle conversazioni del Cairo

CAIRO, 13 sera

Corre insistente la voce che il Gran Mufti di Gerusalemme sia stato invitato a partecipare alle conversazioni in corso al Cairo per la soluzione del problema palestinese. E' previsione assai diffusa che egli accetterà l'invito fra pochissimi giorni.

Intanto si apprende che il capo della ribellione araba palestinese, Abdul Razek, si è arreso alle autorità francesi in Siria con 50 uomini della sua guardia personale. Le circostanze della resa di Abdul Razek sono tuttora avvolte nel mistero.

Da molte parti si dice che egli si era giudicato in grave pericolo di essere catturato dagli indigeni dopo l'uccisione dell'altro grande capo dell'insurrezione Abdul Rahim avvenuta il 27 marzo scorso.

Inseguito sistematicamente, e in tutto il territorio palestinese, dalle truppe britanniche, per sei giorni ininterrotti, Abdul Razek dovette varcare il confine e riparare in territorio siriano a nord del Lago di Tiberiade esattamente nelle zone sorvegliate da senegalesi.

Privo di viveri e indebolito dalla fame e dalla stanchezza esso si è arreso. Le autorità francesi hanno rinchiuso i fuggiaschi nel campo di concentramento di Valmira i cui detenuti sono impiegati in lavori gravisissimi.

Sulla testa di Abdul Razek pendeva una taglia del Governo palestinese di 500 sterline.

Negli ambienti di Governo si pensa che con la morte di Abdul Rahim e la resa in Siria di Abdul Razek l'insurrezione araba possa considerarsi spezzata perchè gli insorti sarebbero privi di un capo di influenza paragonabile a quella goduta dai due suindicati.

Le autorità francesi avrebbero deciso di concedere l'estradizione di Abdul Razek in Palestina.

Le autorità britanniche lo dichiarano responsabile di oltre 400 assassini di cittadini palestinesi tra cui il rappresentante ufficioso dell'Emiro della Transgiordania in Palestina certo Assan Sidki.

Quali sarebbero le proposte inglesi

Il progetto di soluzione sarà sottoposto al Gran Mufti

CAIRO, 13 sera

Secondo la stampa araba il progetto britannico per la soluzione della questione palestinese, attualmente in esame, consisterebbe: 1) Creazione di un Governo composto di arabi e presieduto da un inglese; 2) Il Governo indirà le elezioni per la formazione dell'Assemblea incaricata di elaborare la costituzione. Le cariche dello Stato, attualmente occupate dagli inglesi, sarebbero gradualmente affidate agli autoctoni; 3) Alla fine del periodo di transizione l'amministrazione sarà interamente affidata ai palestinesi che costituiranno un Governo indipendente; 4) l'immigrazione ebraica continuerà per un periodo da fissarsi alla condizione che il numero degli ebrei non superi il trentatrè per cento della popolazione. Alla fine del periodo di transizione, se la popolazione manifesterà spirito di collaborazione interna, la Gran Bretagna si impegna di riconoscere l'indipendenza della Palestina.

Le discussioni, scrive il giornale, vertono ora sulla durata del periodo di transizione che gli arabi vorrebbero fosse di cinque anni. Le decisioni eventuali saranno sottoposte dai delegati arabi al Mufti della Palestina ed ai membri del Consiglio superiore islamico.

Il Gabinetto siriano ha intenzione di dimettersi

CAIRO, 13 sera

Si ha da Damasco che il Gabinetto costituitosi nella scorsa settimana, ha intenzione di dimettersi, nel termine di otto giorni, se le promesse fatte dai francesi, come condizione per la formazione del Gabinetto stesso, non saranno adempiute. Si tratta della liberazione di sessanta siriani, amici della Palestina, recentemente arrestati, fra i quali si trova Azne, Presidente del Comitato siriano della Palestina, della nomina di un siriano al posto di Governatore della provincia di Djesire e, infine, della sostituzione con un siriano del direttore francese della polizia.

Un attentato in Egitto contro il Ministro degli Interni

CAIRO, 13 sera

Sei membri dell'Associazione Giovane Egitto sono stati arrestati. Essi sono stati accusati di aver progettato un attentato contro il ministro degli Interni.

Diverse rivoltelle ed una rilevante quantità di esplosivi sono stati sequestrati.

Anche l'Uruguay lascierebbe la Lega

MONTEVIDEO, 13 sera

Parecchi senatori hanno deposto una mozione per chiedere il ritiro dell'Uruguay dalla Lega.

La Camera ha intanto respinto una mozione intesa a permettere l'ingresso nell'Uruguay a 5000 fuggiaschi rossi spagnuoli.

Trattative per l'industria ungaro-tedesca

BUDAPEST, 13 sera

L'*Uj Sag* informa che alla fine di questo mese i rappresentanti dell'industria ungheresi e tedeschi esamineranno i problemi industriali interessanti i due Paesi e condurranno trattative particolarmente concernenti le industrie chimiche, la carte e il vetro.

Trattative commerciali ungaro-polacche

VARSAVIA, 13 sera

E' giunta a Varsavia una Delegazione commerciale ungherese che svolgerà trattative per lo sviluppo degli scambi magiaro-polacchi specialmente attraverso la comune frontiera recentemente realizzata fra i due Paesi.

La prima parte delle trattative si è svolta a Budapest qualche settimana fa.

Undici bombe esplose a Londra

Danni ma nessuna vittima

LONDRA, 13 sera

Undici bombe sono esplose, la notte scorsa, a Londra e Birmingham e a Conventry nell'interno delle stazioni della ferrovia metropolitana.

A Londra si sono avute 6 esplosioni che hanno danneggiato i locali delle stazioni ma senza causare nessuna vittima.

Del pari nessuna vittima si è avuta a Birmingam e a Conventry.

Le bombe, tutte eguali tra di loro, evidentemente costruite in serie, sono di un tipo diverso da quelle finora impiegate dai terroristi irlandesi e sono costituite da piccoli tubi di gelinite, in cui l'esplosione è provocata per la reazione del carburo con l'acqua.

Grave esplosione di "grisou", in una miniera sassone

Quattordici vittime

BERLINO, 13 sera

Una grave esplosione di grisou si è verificata in una miniera di Altenburg, in Sassonia.

Nella sciagura sono morti 14 minatori. Numerosi altri sono rimasti feriti.

Il Ministero dell'Economia ha inviato immediatamente sul posto una Commissione d'inchiesta. E' stato disposto per l'invio di soccorsi.

Osservatorio distrutto dallo scoppio di un aerostato

FRIEDRICHSHAFEN, 13 sera

Una grande esplosione si è verificata stamane all'osservatorio aerologico, distruggendo una parte dell'edificio.

Si ignora, fino a questo momento, se vi siano delle vittime.

L'esplosione è stata causata dallo scoppio di un aerostato che era in procinto di compiere una ascensione.

NOTIZIE VATICANE

Un discorso del Card. Pizzardo al Congresso internazionale della G. C. Femminile

CITTA' DEL VATICANO, 13

S. Em.za il Cardinale Pizzardo ha tenuto oggi il discorso al Congresso internazionale della Gioventù Cattolica Femminile. Il suo tema è stato quello che egli stesso aveva già annunciato al suo primo saluto cioè: «Carità ed apostolato».

Senza la carità, egli ha detto, non si può arrivare all'apostolato. La carità e l'amore di Dio ha il suo nome nell'amore del prossimo perchè non si può veramente amare senza amare quelli che sono amati da colui che si ama.

Ora Dio ci ama. Dunque se noi amiamo Iddio, noi dobbiamo amare gli uni e gli altri. Lui, il Cristo, è la vigna, e noi siamo i ramoscelli. Dunque noi dobbiamo sentirci uniti a lui per mezzo di questa linfa vitale che è la carità. E' questa carità che deve smuoverci per fare di lui altrettanti apostoli di fronte alle infinite miserie del mondo: la miseria del peccato: la miseria spirituale sia nel mondo intellettuale, sia nel mondo morale; la miseria materiale.

Quindi il Cardinale invitava tutti a fare un esame di coscienza su tre punti: siamo noi convinti che la carità è necessaria? Siamo noi convinti che bisogna amare il nostro prossimo anche se è cattivo, inerte, e grossolano? Siamo noi convinti che essendo battezzati, noi abbiamo in noi la vita di Cristo, questa vita alla quale egli si riferì quando nell'Ultima Cena pregò il Padre per lui acciocchè noi fossimo una sola cosa con lui?

A questo altissimo pensiero il Cardinale voleva che si elevasse il cuore di tutta la giovinezza militante nei ranghi dell'Azione cattolica a ciò che la carità di Cristo fosse in essa il pensiero costante e lo sprone per l'apostolato.

Il bellissimo discorso del Cardinale fu seguito da una breve discussione nella quale si è palesata l'attenzione e l'intensità dei sentimenti con i quali le sue alte parole erano state seguite.

Il Cardinale concludeva la seduta ripetendo l'affermazione di San Paolo: *Charitas Christi urget nos.*

Prima che la seduta avesse termine la signorina De Hemptinne, presidente dell'Unione Internazionale della Gioventù cattolica ringraziava a nome di tutta l'assemblea il Cardinale Pizzardo della sua bontà, delle sue preziose istruzioni, affermando che il Congresso di questi giorni non era stato che la fedele realizzazione del programma che Pio XI aveva affidato al Cardinale Pizzardo un anno fa e che tutti erano fieri e soddisfatti di avere fedelmente eseguito.

Nella mattinata i congressisti hanno visitato la basilica di San Pietro in Vaticano e nel primo pomeriggio si sono recati a San Paolo ove hanno fatto la *Via Crucis* predicata in 14 lingue differenti.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. E. l'Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede col seguito;

Mons. Beretti, Commendatario di Santo Spirito;

Mons. De Boeck, Vicario Apostolico di Lisala (Congo belga);

Padre Cordovani, Maestro del Sacro Palazzo Apostolico;

Padre Souran, Procuratore Generale degli Agostiniani dell'Assunzione;

il Principe Ludovico Antici Mattei e famiglia;

il Principe Urbano del Drago e famiglia.

Un convegno promosso dall'Unione Cattolica dei Servizi sociali

CITTA' DEL VATICANO, 13

Oggi, alle ore 14.30, al Pontificio Collegio Pio Latino Americano, si è inaugurato il convegno di studio e propaganda del servizio sociale nell'America Latina, promosso dall'Unione cattolica internazionale dei servizi sociali.

Un episodio della vita di Lacordaire rievocato da padre Cordovani

CITTA' DEL VATICANO, 13

Nella sede dell'Istituto *Beato Angelico* il Padre Mariano Cordovani, Maestro del Sacro Palazzo apostolico, ha tenuto nel pomeriggio di ieri un'avvincente rievocazione di un grande avvenimento nella vita dell'insigne padre Enrico Lacordaire, il restauratore dell'Ordine domenicano in Francia: la sua vestizione religiosa alla Minerva in Roma di cui ricorre in quest'anno il centenario. Ad un folto e distintissimo uditorio ha parlato dapprima il Rev.mo Padre Martino Gillet Maestro generale dell'Ordine il quale all'annunciata commemorazione ha fatto una premessa di scintillante eloquenza accennando con tocchi sapienti e delicati alle precedenti visite fatte in Roma dal Lacordaire e alle caratteristiche così profondamente cattoliche del viaggio che doveva segnare l'ingresso dell'ardente neofita nella grande famiglia dei Predicatori.

Padre Gillet sottolineava questo grande avvenimento romano deducendone conseguenze e insegnamenti preziosi per tutte le anime che intendono attuare in loro stesse la vita di Cristo.

Seguiva Padre Cordovani. La sua parola dotta pose in luminoso risalto gli elevati sentimenti che guidarono e animarono il Lacordaire nell'atto così solenne. La bellissima conferenza è stata lungamente applaudita dall'eletto pubblico. Hanno partecipato alla riunione le LL. EE. i Cardinali Sibilia, Caccia Dominioni e Cattani, le LL. EE. i Monsignori Trocchi, Pisani, De Romanis, Giordani, Visson, Smith, l'Abate De Stotzingen e moltissimi Prelati e i rettori dei Collegi ecclesiastici romani, i capi degli Ordini religiosi e moltissimi spagnoli domenicani.

Protezione antiaerea

Diligente attuazione delle norme generali anche nel territorio vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Vaticano si è uniformato con esemplare disciplina alle disposizioni impartite in Roma per l'esperimento di difesa antiaerea. Quando alle 10,25 le sirene hanno dato il primo annuncio dell'inizio degli esperimenti anche una sirena espressamente impiantata in Vaticano lo ha ripetuto.

Allora tutti i cittadini e i presenti in Vaticano, invitati dai gendarmi al comando del maggiore Nicoli, si sono rifugiati nei portoni, negli androni e nei pochi negozi. Lo stesso Maestro di Camera di Sua Santità, che entrava proprio allora nel cortile di S. Damaso, non ha voluto proseguire ed ha aspettato in un vicino porticato la fine del primo esperimento.

Il Santo Padre che allora stava concedendo le udienze private le ha potute tranquillamente continuare.

Soltanto alcuni che dovevano essere ricevuti in udienza dal Papa hanno potuto raggiungere il Vaticano con un poco di ritardo fra l'intervallo della fine di un esperimento e l'inizio di un altro.

Anche i due successivi segnali per i periodi di esperimento hanno trovato in Vaticano la più diligente attuazione. Come misura generale le lampade elettriche nei punti più esposti sono state colorate in azzurro, mentre una succursale della Centrale elettrica, che è stata costruita qualche mese fa al Cortile del Triangolo, ha i comandi di tutto l'impianto elettrico vaticano diviso in zone, cosicchè a suo piacimento può togliere la corrente nei cortili e per le scale dei vari edifici, negli uffici pubblici e infine negli appartamenti privati.

La giornata di oggi ha dimostrato che gli esperimenti antiaerei sono seguiti anche in Vaticano con la più vigile premura e che tutti nel piccolo territorio, dalla più alta Autorità all'ultimo dei 900 cittadini, sono pronti ad uniformarsi alle disposizioni e direttive tracciate nell'interesse comune.

Tecnici aeronautici tedeschi in visita agli stabilimenti milanesi

ROMA, 13 sera

Da Milano è pervenuto a S. E. Valle Sottosegretario all'Aeronautica il seguente telegramma:

« Gli industriali ed i tedeschi aeronautici germanici, invitati dall'Associazione italiana di aerotecnica ed ospiti del Gruppo costruttori aeronautici, visitando gli stabilimenti industriali della città del Fascio primogenito, riaffermano al Duce creatore dell'Ala italiana la piena comprensione dei valori costruttivi dei nostri popoli decisi ad attivare i più efficaci rapporit culturali dei nostri paesi — *Baeumker* ».

L'astronomo Pietro Tacchini commemorato a Modena

MODENA, 13 sera

Ricorrendo il primo Centenario della nascita del celebre astronomo modenese Pietro Tacchini, la Sezione dell'Istituto di cultura fascista, auspice il Podestà, ne ha organizzato la commemorazione. Presenti le Autorità e le personalità scientifiche. è stata deposta una corona di alloro sulla tomba del Tacchini a Castelvetro. Ieri sera al Teatro Municipale, il prof. Abeti, Direttore dell'Osservatorio fiorentino di Arcetri, ha rievocato la figura dello studioso e pioniere della fisica celeste. Il pubblico numerosissimo ha ascoltato con vivo interesse l'oratore, che è stato vivamente applaudito.

L'estrazione dei premi sui Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 13 sera

Il giorno 17 corr., alle ore 10, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, in via Goito n. 10, avranno inizio le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi da assegnarsi ai Buoni del Tesoro novennali delle cinque serie scadenti nel 1940 e della quarta serie scadente nel 1941. Le estrazioni dei nove premi da un milione, e dei nove premi da mezzo milione ciascuno, avranno luogo il 20 di questo mese, alle ore 10, nello stesso locale della Direzione Generale del Debito Pubblico, aperto al pubblico. Il sorteggio dei premi di minore importo verrà eseguito nei giorni successivi alla stessa ora a partire dal 22 corrente. Alle sopra indicate operazioni potrà assistere il pubblico stesso.

Le norme per gli Esami di Stato restano per quest'anno invariate

ROMA, 13 sera

In relazione ad analoghe numerose richieste, che gli vengono da ogni parte rivolte, il Ministro dell'Educazione Nazionale comunica che le nuove norme, concernenti la composizione delle Commissioni degli Esami di Stato, di maturità e di abilitazione, previste dalla XXIV dichiarazione della «Carta della Scuola», andranno in vigore a decorrere dall'anno scolastico 1939-40 XVIII. Per le sessioni del corrente anno 1938-1939 XVII nulla è pertanto innovato, quanto riguarda le modalità degli esami stessi.

I festeggiamenti a Hitler

La delegazione turca parte per Berlino

ISTAMBUL, 13 sera

La delegazione turca, che partecipa ai festeggiamenti organizzati in onore del Fuehrer, è giunta a Istambul da dove ripartirà alla volta di Berlino.

Riprende in tono violentissimo la polemica polacco-tedesca

VARSAVIA, 13 sera

La polemica contro la Germania riassume oggi un tono violentissimo su tutti i giornali polacchi. L'ufficiosa «Gazeta Polzka» definisce false e in malafede le interpretazioni della stampa tedesca sull'accordo anglo-polacco, considera «indecente» il fatto che la Germania pretenderebbe di interpretare la politica del fu Maresciallo Pilsudki meglio che il Governo polacco; respinge, infine l'affermazione secondo cui la Polonia si sarebbe asservita all'Inghilterra.

Il Governativo *Kurjer Poranny* reagisce contro la tesi secondo cui la Polonia parteciperebbe al tentativo di accerchiamento della Germania, scrivendo: «Siamo noi polacchi che dobbiamo considerarci accerchiati dalla Germania nel momento in cui le truppe tedesche stanno circolando alle nostre frontiere da Memel alla Vallata del Vah ».

L'Ambasciatore di Polonia a Berlino, dopo due giorni di permanenza a Varsavia, è rientrato nella Capitale del Reich, con nuove istruzioni del Governo polacco; per oggi è atteso il ritorno a Varsavia dello Ambasciatore tedesco che si è trattenuto alcuni giorni a Berlino.

Chiassata antitedesca al porto di Saint Malò

SAINT MALO' 13 sera

All'entrata nel porto di Saint Malò della nave commerciale tedesca *Lotte de Blementhal* un gruppo di individui ha organizzato una dimostrazione antitedesca gettando delle pietre contro la nave ed insultando volgarmente la Germania.

L'equipaggio della nave non ha potuto scendere a terra durante lo scalo.

Thierry Ambasciatore di Francia in Romania

PARIGI, 13 sera

Si apprende che, in seguito alla recente elevazione della Legazione di Francia ad Ambasciata, verrà nominato, come Ambasciatore di Francia a Bucarest, il sig. Thierry che ricopriva la carica di Ministro di Francia nella stessa capitale.

Il sig. Jules Henry già Ambasciatore presso lo pseudo Governo rosso di Barcellona verrà nominato Ambasciatore di Francia a Rio de Janeiro.

Le gesta di banditismo intorno a Parigi

PARIGI, 13 sera

La stampa constata, oggi, che, in diciotto giorni, vi sono state sulle grandi strade francesi, nei dintorni di Parigi, ben nove aggressioni a mano armata contro degli automobilisti.

Essa reclama, quindi, severe misure per mettere fine alle odiose gesta dei banditi.

Gioielliere di New-York sequestrato dai banditi

DETROIT, 13 sera

Il gioielliere nuovayorkese, tale William Fine, ha denunciato ieri alla polizia di essere stato sequestrato da banditi e depredato di un astuccio contenente diamanti per un valore di 45 mila dollari, pari a quasi 900 mila lire italiane.

PESANTEZZA DI STOMACO DOPO I PASTI

Un bruciore allo stomaco, una sensazione di gonfiore, una lenta digestione sono spesso indizi di un eccesso di acidità di stomaco. Questa acidità eccessiva impedisce il normale svolgersi della digestione e, non soltanto è la cagione della fermentazione del cibo non digerito, ma può anche cagionare l'infiammazione delle pareti delicate dello stomaco. Dunque, se soffrite d'indigestione, dovreste prendere una piccola dose di polvere, ovvero due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Questo rimedio, ben conosciuto, neutralizza l'eccesso di acidità e vi aiuta ad ottenere una digestione facile e normale. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) si vende in tutte le farmacie a Lire 5,50 o a Lire 9,00 in polvere o in tavolette.

Aut. Pref. Firenze 7978 - Div. 5: 3-3-39-XVII

PIANTE

PINI di eccezionale bellezza, CEDRI, CIPRESSI e tutte le altre Conifere, nonchè ARBUSTI da fiore e da fogliame a prezzi di sgombero.

Si piantano ancora per tutto questo mese.

Stab. Forestale ANSALONI - BOLOGNA
Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Via Pignattari, 3 - Tel. 25952
Recapito : REGGIO EMILIA, Via Vittorio Veneto, Tel. 2968

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-968
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

I premi sono esenti dalla imposta di Ricchezza Mobi

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

VOLUMETTO UTILISSIMO AI PARROCI

Le principali funzioni dell'anno ecclesiastico nelle Chiese minori

Mons. Prof. Giovanni Landi — Una copia L. 2,50

Le grandi funzioni del Messale, candele, ceneri, palme, settimana santa se presentano difficoltà di celebrazione per il rito esclusivamente proprio, con cui si svolgono, riescono oggi più che mai difficili nelle parrocchie, dove il parroco si trova solo con pochi chierici a compierle. Egli deve essere celebrante e cerimoniere, se pure spesso non è costretto ad assumere la parte materiale che qualche anno fa era del sagrestano, dei confratelli, e dei chierici. Vi era bisogno quindi di un manuale che aiutasse il parroco nel preparare le singole funzioni, con i chierichetti improvvisati e gli inservienti poco capaci di cui può disporre e lo mettesse in grado di insegnare agli altri e di guidare se stesso sia prima, che durante le singole cerimonie. Esso contiene poi, per alcune funzioni, le preghiere relative sostituendo così il Messale, dove esso, per la sua mole, può riuscire incomodo. La trattazione è talmente popolare che il libro può essere consegnato al sagrestano ed ai chierici con profitto.

Conto corrente postale 8-1741

La BONONIA S. A. - Libreria Arcivescovile - Bologna - Via Altabella 8

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

Gesù nel razionalismo

Mentre la Scuola liberale era in assoluto predominio, il Wrede pubblicò nel 1901 il suo studio sul Vangelo di Marco *che — come vedemmo nell'ultimo articolo — scosse le basi stesse di quella Scuola. Inoltre, quando apparve lo studio del Wrede, andava prendendo sempre maggiore forza una nuova corrente, che doveva poco dopo mettere a profitto i risultati del Wrede per soppiantare praticamente la Scuola liberale.*

V.
La teoria escatologica

Giovanni Weiss

Già nel 1892 *Giovanni Weiss, figlio del liberale conservatore Bernardo, aveva pubblicato un breve studio circa «La Predica di Gesù sul Regno di Dio» (riapparso molto ampliato nel* 1900*), in cui dava il massimo rilievo ad un elemento che, nelle precedenti ricerche sulla biografia di Gesù e sul cristianesimo primitivo, era stato toccato solo incidentalmente e superficialmente, cioè l'elemento escatologico. In realtà, di escatologia giudaica — ossia delle idee in voga nel giudaismo circa i tempi e gli avvenimenti estremi del mondo — si erano occupati a parte già l'Hilgenfeld* (1857), *il Colani* (1864), *il Weiffenbach* (1873), *il Volkmar* (1882), *il Baldensperger* (1888, 1892, e 1903), *e tutti, salvo il primo, si erano posti il problema delle relazioni fra l'insegnamento di Gesù e l'apocalittica contemporanea, risolvendolo in vari modi; Giovanni Weiss, ritornandovi sopra, lo spiegò considerando come quintessenza della dottrina di Gesù le idee escatologiche contenute nell'apocalittica giudaica dei suoi tempi.*

Il Gesù storico, diceva in sostanza il Weiss, non era stato già quel pastore protestante, illuminato di Illuminismo e nutrito di filosofia kantiana, quale l'aveva dipinto la Scuola liberale: egli era stato figlio dei suoi tempi, ne aveva condiviso concetti e speranze, e ne aveva anche preso in imprestito espressioni sbocciate da quelle speranze. Ora, ai tempi di Gesù, il mondo giudaico attendeva spasmodicamente un grandioso intervento di Dio che distruggesse d'un colpo l'impero del male, stabilitosi sulla terra, e lo sostituisse con un'epoca di giustizia, di pace e di felicità. Questo era il «Regno di Dio» da attuarsi per mezzo del «Figlio dell'uomo», il cui concetto, già adombrato nel canonico libro di Daniele, *è sempre più sviluppato nei successivi libri apocrifi d'indole apocalittica: questo stesso Regno, in sostanza, sarebbe stato anche l'oggetto della predicazione di Gesù. Ma siffatto «Regno di Dio» Gesù non avrebbe potuto, nè voluto, fondare: egli lo avrebbe solo annunziato come imminente, quale subitanea palingenesi grandiosa. Tuttavia, allorchè vide respinto il suo annunzio dai Giudei contemporanei, Gesù si sarebbe convinto che la sua morte avrebbe affrettato l'avvento del Regno; che essa sarebbe stata per lui il ponte di passaggio per entrare nella gloria messianica: che quindi egli stesso, come «Figlio dell'uomo» e come Messia, sarebbe tornato sulle nuvole del cielo a giudicare gli empi e i giusti, e ad inaugurare il regno eterno di questi ultimi. Pervaso da questa aspettativa e tutto vibrante per essa, Gesù avrebbe anche predicato una dottrina morale; ma fu una morale provvisoria, interamente subordinata all'imminente palingenesi, una morale che si potrebbe rassomigliare al regolamento momentaneo improntato lì per lì per gente rimasta su una nave che affondi o in un palazzo che bruci: per Gesù, infatti, affondava e bruciava il mondo intero. La vera morale stabile, giammai predicata da Gesù, doveva essere quella del futuro Regno.*

Il libretto del Weiss aveva prodotto grande impressione sui dotti: tuttavia il seme da lui gettato non germogliò propriamente che alcuni anni più tardi, forse perchè mancò a bella prima il coraggio di trarre le ultime conseguenze da siffatta ipotesi: essa in realtà, se cancellava totalmente l'oleografia di un Gesù spiritualista moraleggiante dipinta dalla Scuola liberale, la sostituiva con il ritratto di un autentico esaltato o, come allora si disse per eufemismo, di un «illuminato».

Schweitzer

Ma, nello stesso anno che apparve il già visto studio del Wrede, uscì uno Schizzo della vita di Gesù in cui l'autore, A. Schweitzer, partendo da una ricerca sul segreto di Gesù circa la propria messianità e la sua futura passione, in parte contradiceva ai risultati ottenuti dal Wrede, e in parte li sviluppava ed integrava. La idea fondamentale dello Schizzo fu ripresa e ampliata largamente dallo stesso Schweitzer nel 1906 *con una storia delle ricerche sulla vita di Gesù, intitolata* Dal Reimarus al Wrede, *riapparsa in nuova edizione nel* 1913; *in essa l'autore, dopo aver fatto un'acuta ed erudita disamina dei precedenti sistemi, propugna in pieno il sistema escatologico.*

Mentre il Weiss aveva ritrovato l'idea escatologica soltanto nella dottrina di Gesù, lo Schweitzer la ritrova anche come principio animatore di tutta la sua vita e condotta; ciò spiega, secondo lo Schwaitzer, la doppia figura contrastante in Gesù che il Wrede aveva scorto in Marco, *e che corrisponderebbe al Gesù predicatore escatologico e al Gesù attore escatologico. Gesù attore escatologico (che corrisponderebbe al Gesù «soprannaturale» di Marco) è convinto della propria messianità, ma da principio vuole velarla di «segreto» perchè, secondo una diffusa opinione, l'atteso Messia doveva compiere la sua carriera terrena ignoto e spregiato: perciò anche egli predica ricorrendo a parabole, per manifestare la verità ma senza poter essere ben compreso. Tuttavia il Regno tarda a venire, non essendo comparso neppure quando Gesù invia gli Apostoli in missione nelle città d'Israele* (Matteo, 10, 23); *allora Gesù si convince che la suprema «prova» richiesta da Dio prima dell'avvento del Regno è, non già estesa a tutto il popolo, ma riservata a lui solo, e in tale persuasione s'avvia a Gerusalemme per affrontarvi la morte, sicuro che essa apporterà la salvezza provocando la venuta del Regno. Davanti ai suoi ultimi giudici, infatti, Gesù svela apertamente il segreto, affermando di essere il Messia, e per questo è condannato a morte.*

Loisy

La sostanza di questa teoria, già nel 1903, *era difesa così recisamente da uno studioso, appartenente allora al campo cattolico, da essere presentata come* conditio sine qua non *per affermare l'esistenza storica di Gesù:* «Se è certo che, tutto ciò che nel Vangelo esprime o suppone l'imminenza del giudizio di Dio, non risalga al Salvatore, quasi tutta la tradizione sinottica dovrà essere abbandonata. La predicazione del Cristo, nei tre primi Vangeli, non è altro che un avvertimento a prepararsi al giudizio universale che sta per compiersi e al Regno che sta per venire... Il Vangelo non era il Vangelo, non era «la buona novella», se non perchè annunziava questo avvenimento. Io vado anche oltre, ed affermo senza paura che Gesù non è stato condannato a morte se non per questo motivo. Se egli non avesse predetto che il regno della carità, Pilato non ci avrebbe trovato un grave inconveniente. Ma l'idea del regno (*royaume*) messianico per quanto fosse spiritualizzata nel Vangelo di Gesù, non lasciava d'implicare in un avvenire prossimo una rivoluzione generale delle cose umane e la regalità (*royauté*) del Messia. Togliete dal Vangelo l'idea del grande avvenimento e quella del Cristo-Re, e io vi sfido a provare l'esistenza storica del Salvatore, giacchè avrete tolto ogni senso storico alla sua vita e alla sua morte». (A. Loisy, Autour d'un petit livre, *pagg.* 69-70).

Questa teoria, sviluppata pienamente nell'accordo tra la dottrina e l'azione di Gesù («escatologismo conseguente»), sconvolse le posizioni tenute fino allora dai critici, e moltissimi l'accettarono come la vera risoluzione finalmente raggiunta nel problema di Gesù. Nella pacata e conservatrice Inghilterra essa incontrò una inaspettata calorosa simpatia. Nei paesi cattolici fu largamente diffusa dalla corrente modernista, presso cui ebbe cordiali accoglienze. Il Loisy, principale rappresentante di questa corrente, pur non accettando la teoria in tutte le sue parti (e di ciò gli fece un appunto lo Schweitzer), ne prese moltissimi elementi, soprattutto riguardo alla dottrina di Gesù, e li contrappose alle conclusioni dell'Harnack col suo celebre libretto su L'Evangile et l'Eglise (1902) *difeso col successivo* Autour d'un petit livre (1903); *gli stessi elementi applicò poi egli metodicamente nei suoi commentari al IV Vangelo* (1903), *a cui negava ogni valore storico, e ai Vangeli sinottici* (1907-8), *tutte opere diffuse nei paesi latini molto più che in quelli tedeschi.*

Difficoltà di metodo

Passato il primo momento di entusiasmo, cominciarono le critiche riguardo alla nuova teoria. La prima critica fu sul metodo con cui la nuova teoria trattava le fonti evangeliche, e che — sebbene diretto da norme diverse — rassomigliava moltissimo al metodo già applicato dalla Scuola liberale.

I liberali avevano sorvolato in maniera sbrigativa su tutto ciò che i Vangeli riferivano, non solo circa i miracoli di Gesù, ma anche circa le sue affermazioni di messianità, di soprannaturalità, di figliolanza divina ecc.: tutto ciò doveva essere o interpretato in senso blando ed evanascente, oppure sfrondato senz'altro e gettato via come frascame aggiunto attorno alla figura del Gesù storico, dalla posteriore elaborazione cristiana. Ora, gli escatologisti facevano altrettanto, con la sola differenza che sfrondavano e gettavano via come frascame quasi tutto ciò che i liberali avevano conservato, e conservavano invece gelosamente il frascame dei liberali.

E in realtà i Vangeli, se attribuiscono a Gesù la predicazione dell'imminente regno di Dio, gli attribuiscono nello stesso tempo e sullo stesso piano il proposito di fondare una precisa religione, di costituire una stabile società visibile, di mettere a capo di essa persone da lui stesso scelte, di prescrivere ad essa riti religiosi ben definiti e da osservarsi scrupolosamente in futuro, di fornirla di un codice morale ben distinto da ogni altro e del tutto nuovo, di aver curato la formazione di discepoli con la precisa mira di propagare illimitatamente questa sua società, insomma di aver fatto queste e molte altre cose che presuppongono inevitabilmente una stabilità duratura della sua società visibile. Ora, è evidente che una persona la quale aspetti — come il Gesù degli escatologisti — di giorno in giorno e di ora in ora la frantumazione del mondo intero, non ha nè tempo nè voglia di spingere lo sguardo tanto nel futuro, al punto di preoccuparsi di ciò che avverrà nelle future generazioni e di fondare per esse una società: nè quelle generazioni nè quella società potranno giammai esistere, perchè domani il mondo andrà in pezzi.

Questa elementare considerazione fu ammessa francamente anche dagli escatologisti; i quali perciò, coerentemente ai loro principii, tolsero di mezzo la difficoltà sfrondando e gettando via tutte le affermazioni evangeliche in questione: nulla vi sarebbe in esse che possa realmente riportarsi al Gesù storico, ma tutte sarebbero creazioni del cristianesimo primitivo attribuite falsamente a lui. Nè questo sfrondamento si limitò ad aforismi e detti isolati, attribuiti a Gesù: c'erano di mezzo, infatti, anche le parabole a cui Gesù ricorreva spessissimo nella sua predicazione, e che in maniera più o meno esplicita svelano l'idea di una stabilità duratura preannunziata da Gesù riguardo alle sue istituzioni; perciò anche le parabole evangeliche furono sottoposte, specialmente da parte dello Jülicher seguito dal Loisy, a un metodico lavoro di disarticolazione che, dopo avere distaccato in esse il nucleo originario attribuibile a Gesù, ne rigettò i suddetti preannunzi di stabilità come aggiunte intrecciatevi dalla successiva tradizione.

In conclusione anche gli escatologisti, come i liberali «estraevano» dai Vangeli una loro particolare figura di Gesù, ripudiando tutti quei lineamenti ch'erano offerti sì dai Vangeli, ma che non s'addicevano a quella figura. Ora, quale garanzia assicurava che questa selezione degli escatologisti fosse meno arbitraria e meno soggettiva di quella dei liberali?

Difficoltà storiche

A questa preliminare critica di metodo s'aggiunge subito l'altra, anche più grave, dell'argomentazione storica. Giacchè il fulcro della teoria escatologica erano le idee apocalittiche predominanti ai tempi di Gesù, queste idee divennero oggetto di nuovi e più accurati studi; si ricercò se veramente il giudaismo dei tempi di Gesù fosse tutto sconvolto dall'imminente attesa della fine del mondo e di una palingenesi totale: se queste idee, testimoniate qua e là da Apocrifi ch'erano stati addotti, rappresentassero uno stato d'animo assai diffuso e predominante, ovvero fossero patrimonio di una minoranza numerica e morale: se, a fianco a queste idee che potevano essere di estrema sinistra, non ve ne fossero altre da assegnarsi al centro o all'estrema destra.

Gli escatologisti si erano limitati nelle loro ricerche agli Apocrifi apocalittici, trascurando quasi del tutto l'immensa tradizione rabbinica i cui primi dati risalgono oltre l'èra cristiana o le sono contemporanei: e tale incompiutezza d'indagine poteva essere assai dannosa, tanto più che nuovi raffronti avevano messo in luce sempre più chiara quanto il metodo didattico di Gesù fosse somigliante a quello dei rabbini suoi contemporanei. Per conoscere quindi il pensiero di costoro s'investigò a fondo il gran mare degli scritti rabbinici; nelle quali ricerche ogni altro lavoro fu superato dal voluminosissimo commento al Nuovo Testamento di Strack e Billerbeck (Voll. I-IV, 1-2, 1922-1928) *che illustra i singoli passi neotestamentari con tutti i relativi testi del Talmud, dei Midrashim e degli altri scritti rabbinici, aggiungendo trattazioni a parte su argomenti più importanti.*

*Ora, da questi contributi nuovi risultò che la teoria escatologica aveva troppo semplificato e troppo generalizzato. E' vero che in alcuni apocrifi, ad esempio nell'*Assunzione di Mosè *di circa l'anno* 10 *dopo Cr., si identifica regno di Dio, messianismo ed escatologia, attendendosi da un momento all'altro la loro violenta attuazione in mezzo alla catastrofe mondiale; ma queste visioni costituivano il patrimonio e il conforto di persone religiosamente sfiduciate e politicamente disperate, che non scorgevano via d'uscita dalle condizioni tristissime del giudaismo contemporaneo se non in una distruzione totale seguita dalla palingenesi. Senonchè già il carattere così radicale di siffatte opinioni indurrebbe a supporre che esse non potevano rappresentare l'opinione predominante e comune; la quale difatti è rispecchiata sia in altri apocrifi, sia specialmente nelle sentenze del Talmud e dei Midrashim. I più, cioè, ritenevano che il mondo o «secolo» presente, tutto malvagità e miseria, doveva essere realmente sostituito da uno futuro, di giustizia e felicità, chiamato in ebraico il «secolo veniente»; ma questo secolo futuro non era l'epoca del Messia, come già si era creduto nel passato Israele e come continuavano tuttora a credere i messianisti politici più accesi, bensì era il regno della retribuzione individuale dopo morte, il glorioso regno celestiale in cui sarebbero stati accolti i fedeli Israeliti dopo la resurrezione e dopo il giudizio universale. Fra i due «secoli» contrastanti, il presente e il futuro, faceva in qualche modo da ponte di passaggio l'epoca del Messia, la quale sarebbe stata di trionfo e di gloria per tutto Israele. Ad ogni modo questo trionfo messianico era del tutto distinto dal «secolo» futuro, ed apparteneva rigorosamente al «secolo» presente, in cui avrebbe costituito una particolare èra, quella dei «giorni del Messia». Riguardo alla durata di questa èra esistevano opinioni diverse, da quella di Rabbi Aqiba che la restringeva a* 40 *anni, fino a quella di Rabbi Abbahu che la prolungava a* 7000 *anni, mentre l'opinione più comune stava per* 2000 *anni: ma l'èra costituiva sempre un periodo ch'era strettamente storico, non già eterno, che era strettamente terreno, non già ultraterreno, sebbene, per gl'Israeliti che vi fossero pervenuti, quell'èra costituiva una specie di deviazione dal presente «secolo» malvagio e un preludio al futuro «secolo» beato.*

Se pertanto si confrontava questa concezione messianica dei rabbini, che era predominante ai tempi di Gesù, con quanto i Vangeli riferiscono circa la predicazione di Gesù, si trovava, non già una somiglianza nello insegnamento morale-religioso, bensì una corrispondenza nella ripartizione dei tempi. Anche Gesù contrappone il «secolo» presente di malvagità al «secolo» futuro di gloria, in cui gli eletti prenderanno parte dopo la resurrezione al regno celestiale preparato loro dal Padre; tuttavia dal «secolo» futuro egli distingue nettamente l'èra del Messia, la quale appartiene al «secolo» presente, si svolgerà su questo mondo, e vi continuerà per un periodo storico indeterminato: ma, benchè indeterminato, questo periodo sarà certamente lungo giacchè per conservare stabilmente la sua società messianica Gesù impartisce le già rilevate norme d'indefinita scadenza.

Nè diversa risulta l'opinione della plebe che, in un momento solenne della operosità messianica di Gesù, lo acclama pubblicamente al suo ingresso in Gerusalemme: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il veniente regno del nostro padre David! Osanna negli eccelsi!». (Marco 11, 9-10). *Da queste acclamazioni appare evidente che quella plebe attendeva da Gesù un regno politico (cfr.* Giovanni, 6, 15) *— e in ciò era ben lontana dal pensiero di Gesù (cfr.* Atti, 1, 6-8) *— ma ad ogni modo si trattava di un regno visibile, terreno, del «secolo» presente, e non già di un regno invisibile, celestiale, del «secolo» futuro. E senza dubbio questa opinione della plebe era in armonia con quella degli Scribi e dei Farisei, suoi autorevoli maestri, non già con quella degli estremisti apocalittici e Zeloti, che nella disperazione del «secolo» presente aspettavano la palingenesi nella calata taumaturgica del «secolo» celestiale.*

Queste e molte altre contestazioni, mosse sulla base di documenti storici ai seguaci della teoria escatologica, provocarono repliche e discussioni numerose, e smorzarono alquanto il primo entusiasmo con cui la teoria era stata accolta: ad ogni modo, ancora oggi, essa è la predominante, e nuove ipotesi organiche per sostituirla integralmente non sono state prospettate.

Nel frattempo, tuttavia, sono stati fatti tra gli studiosi altri tentativi con argomenti e metodi nuovi, che saranno oggetto del prossimo articolo.

Giuseppe Ricciotti

Tutte le settimane...

Tutte le settimane escono in Italia gruppi di riviste illustrate, di periodici per bambini, di pubblicazioni policromiche per signorine, di ebdomadari per il popolo: tutti i calibri, tutti i gusti, tutti i livelli.

Non che non ci sia fra tante squillanti testate, fra tanta vendemmia di fotomontaggi, di schizzi, di disegni, di novelle e di racconti al lampo di magnesio, qualche cosa di buono; qualche cosa di cambiato c'è, specie dopo le delibere del Congresso bolognese della stampa e i provvedimenti del competente Ministero in tema di «costume» e di «stile».

Tuttavia certe zone editoriali presentano una strana e interessante refrattarietà al vomere bonificatore e una sorprendente natura mimetica e camaleontica.

Continuano ad esempio a uscire dei fogli con le immancabili descrizioni dei quartieri malfamati di Città del Messico, delle ballerine a nolo di New York, con i soliti saggi di un pitigrillismo cerebrale ultima moda e la solita rutilante sagra di articoli e critiche non tutti perfettamente educativi e intonati al tempo nostro; anche se nei suoi «numeri» l'editore cerca di sterzare per coprire, almeno con le quinte, evidenti e pericolose lacune.

Così le «Grandi firme» sono morte da un pezzo, ma chi ha detto che la nuova rivista che la sostituisce sia proprio «nuova» e proprio diversa?

Anche qui la natura mimettica ha dato saggi prodigiosi e anche qui negli ultimi numeri si è notato uno sforzo di adeguazione. Perfino quella stupidissima trovata di Pio Pap si è... sveltita e se la firma — quella strana firma oltraggiosa dei primi numeri — è stata tolta da tempo, ora, dal 30 marzo esattamente, (ma guarda che combinazione!) anche Pio Pap ha cambiato nome; è diventato Pio Pat. Proprio un vero progresso. E i periodici pei fanciulli non hanno meno progredito.

Tanto è vero che il battagliero «Vent'anni», quindicinale di bonifica integrale a proposito dei racconti dell'«Avventuroso», dopo aver ironizzato sulla «Figlia del conte Sparavieri», e un altro genere di narrazione, osserva:

« E tutte le settimane escono in Italia diecine e diecine di giornalisti più o meno di questa assai discutibile portata pedagogica.

O allora a che cosa mai è servito il congresso della stampa per l'infanzia, svoltosi, se ben ricordiamo, non molto tempo fa a Bologna?

La figlia del conte Sparavieri è la ragazza che doveva danzare con la sola cintura; ma, signori editori di giornali illustrati per ragazzi, possibile che non sappiate trovare qualcosa di meglio da ammanire ai nostri Balilla e alle nostre Piccole Italiane?

Dei libri immorali si diceva un tempo che erano proprio gli adulti a volerli. Così e non altrimenti. Per caso queste pubblicazioni per l'infanzia... sono volute dai nostri bambini? ».

Già! E sono volute proprio dai lettori — dalle nostre donne, dalle nostre figlie, dalle nostre spose — tutte quelle fotografie di femmine semisvestite dai nomi stranieri (viva l'autarchia!) che imperversano sui giornali quotidiani con o senza il pretesto della solita attualità? E tutte quelle porcherie da «Sigaretta» che costituiscono la fisionomia degli ebdomadari così detti umoristici?

(gipieffe)

La costruzione della Casa del Fascio iniziata a Pontinia

PONTINIA, 13 sera

Ieri mattina, in forma solenne, davanti ad un imponente schieramento delle forze e organizzazioni del Regime, il Federale di Littoria ha dato inizio ai lavori per la costruzione della Casa del Fascio della giovane città di Pontinia.

Navi italiane ormeggiate a Valona

Stalin voleva la Spagna vassalla di Mosca

NEW YORK, 13 sera

Il settimanale *Saturday Evening Post* pubblica un articolo del generale sovietico Krivitsky, che nel 1937 dirigeva il servizio sovietico di informazione nell'Europa occidentale e che si è rifugiato negli ultimi tempi agli Stati Uniti dopo essere sfuggito a due attentati della Ghepeu.

In questo articolo il generale russo confessa che l'Unione sovietica è stata la principale organizzatrice della resistenza rossa in Spagna. Lo scrittore espone le ragioni di politica internazionale che hanno indotto Stalin ad intervenire in Spagna ed afferma che quest'ultimo, sperando di fare della Spagna uno Stato vassallo della Russia, voleva avere una prova del valore pratico di un'alleanza spagnola.

Ai primordi della guerra civile, Krivitsky si trovava all'Aja, dove dirigeva, in veste di antiquario austriaco, i servizi segreti di informazione dell'Unione sovietica.

Organismi commerciali di Paesi neutrali — continua l'articolo — hanno comperato dalle officine Skoda e da stabilimenti francesi grandi quantità di materiale bellico utilizzando solo denaro sovietico. Il generale Kleiber, scomparso misteriosamente senza lasciare tracce, non era affatto un avventuriero cosmopolita; ma apparteneva allo Stato Maggiore sovietico.

La Corte Marziale a Madrid giudicherà tre generali rossi

MADRID, 13 sera

I generali repubblicani spagnoli Aranguren, Cartinze, Monge e il colonnello Ortiz compariranno davanti alla Corte Marziale ai primi della settimana prossima.

Aranguren fu uno di coloro che firmarono la sentenza di morte contro il generale nazionalista Goded che diresse la rivolta nazionalista in Catalogna, rovesciata poi dai repubblicani dopo che il proletariato di Barcellona fu armato.

Una significativa statistica dei lavoratori d'albergo parigini

PARIGI, 13 sera

Si apprende che gli intrighi politici dei comunisti in seno alla Confederazione generale del lavoro hanno fatto scendere il numero degli iscritti Nel solo Sindacato dei lavoratori d'albergo e mensa, della regione parigina, gli iscritti sono scesi da 40 mila a 1775.

GLI ARMAMENTI

Ulteriore spesa britannica di 50 milioni di sterline

LONDRA, 13 sera

Lo *Star* calcola che, in seguito alla recente decisione presa dal Governo di raddoppiare l'esercito territoriale e di concedere dei sussidi alla marina mercantile, bisognerà preventivare un aumento di spese di circa 50 milioni di sterline per il prossimo anno finanziario. Il giornale ritiene che metà di questa somma dovrà essere ottenuta con un ulteriore aumento della tassa sullo zucchero, il the ed il tabacco, e che l'altra metà dovrà essere chiesta in prestito. Quando venne annunziato che il Governo avrebbe chiesto un prestito di 350 milioni di sterline, si pensò che il bilancio si sarebbe potuto chiudere con un attivo di 12 milioni di sterline. Le nuove disposizioni prese dal Governo fanno invece ritenere necessarie un ulteriore prestito che dovrebbe essere ancora aumentato nel caso che, come si prevede da parte di alcuni, si intenda concedere un prestito alla Polonia.

Una rivista navale nell'Atlantico

Resipiscenze americane circa il catenaccio sul cotone

WASHINGTON, 13 sera

La prima rivista navale nell'Atlantico sarà iniziata a Capo Virginia il 27 aprile.

Si tiene a dichiarare che questa rivista non ha alcuna connessione con l'odierna situazione internazionale.

Roosevelt, in un colloquio con il Ministro dell'Agricoltura, lo ha autorizzato ad iniziare trattative sulla base dei baratti di cotone e grano con prodotti stranieri di cui gli Stati Uniti abbisognano.

Il Messico non "riconosce„ il Governo di Franco

CITTA' DEL MESSICO, 13 sera

Il Governo messicano ha deliberato di non riconoscere il Governo nazionale del generale Franco.

Aspra smentita tedesca circa le presunte minacce all'Olanda

BERLINO, 13 sera

Il giornale inglese *News Chronicle* ha pubblicato una notizia del suo corrispondente berlinese secondo la quale la Germania « nel caso di una azione provocatoria da parte delle potenze democratiche in un qualsiasi punto d'Europa », risponderebbe immediatamente occupando l'Olanda. Il giornale dà persino i particolari del presunto punto di occupazione. L'Agenzia Ufficiosa tedesca è autorizzata « a smentire in pieno questa volgare menzogna ». Tutta la stampa del Reich si scaglia violentemente contro la campagna diffamatoria ai danni della Germania che svolgono i giornali britannici col tacito permesso del governo di Londra. *(Stefani).*

Il Reichsprotektor a Berlino

PRAGA, 13 sera

E' previsto per lunedì prossimo il ritorno del Reichsprotektor von Neurath che, dopo avere preso possesso la settimana scorsa della sua alta carica, riparte per la Germania per trascorrervi le feste pasquali. Al ritorno di von Neurath si procederà alla soluzione di varie importanti questioni interne del protettorato oltre che alla ricostruzione del Governo.

Scuole chiuse nella zona riannessa all'Ungheria

BUDAPEST, 13 sera

Le autorità ungheresi nella zona ultimamente riannessa all'Ungheria hanno chiuso numerose scuole che, per la incredibile sporcizia e il cattivo odore, erano veri focolai di infezione e costituivano un pericolo permanente per la salute pubblica.

SOTTO LE DUE TORRI

Manifestazioni bolognesi
per la nuova Costituzione albanese

Entusiasmo di studenti - La cittadinanza ascolta alla radio le decisioni del Gran Consiglio e il discorso del Duce

La notizia della storica decisione della Costituente Albanese in merito alla offerta della Corona d'Albania a S. M. il Re Imperatore ha suscitato anche a Bologna, come in tutta l'Italia, manifestazioni di entusiasmo.

Ieri mattina folte colonne di giovani provenienti da tutte le scuole hanno improvvisata una vibrante, patriottica dimostrazione, percorrendo le vie del centro al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, acclamando il Re Imperatore e il Duce ed inneggiando al popolo albanese.

L'annuncio della riunione del Gran Consiglio pubblicato ieri mattina dai giornali, ha suscitato viva attesa nella cittadinanza la quale in serata si è raccolta intorno agli apparecchi radio, nella speranza che le decisioni dell'alto Consesso venissero immediatamente comunicate al popolo, come altre volte è avvenuto in occasione di storici avvenimenti. Tale speranza non solo non è andata delusa, ma è stata superata in quanto che, dopo la lettura delle decisioni fatta dal Ministro Segretario del Partito, il popolo ha potuto ascoltare le forti parole che il Duce ha rivolto alla moltitudine romana, radunata in piazza Venezia.

Il discorso del Fondatore dell'Impero ha provocato vivo entusiasmo anche nella cittadinanza bolognese, la quale si è unita al popolo dell'Urbe nella dimostrazione tributata al Duce.

Bandiere al vento

Tutti i commercianti di città e provincia sono invitati ad acquistare la bandiera albanese da esporre, unitamente a quella nazionale, domenica prossima, 16 corrente, nelle abitazioni e nelle aziende.

La chiusura del ciclo
di conversazioni della Gil

Sabato 15 aprile, alle ore 17, avrà luogo presso tutti i Comandi della G. I. L. della Decima Legio la manifestazione di chiusura del ciclo di conversazioni di cultura politica.

Camerati designati dal Comandante Federale parleranno ai giovani sul tema della dodicesima conversazione, dedicata alla illustrazione della politica estera fascista.

L'argomento è di così viva e palpitante attualità, che attorno ad esso si raccoglierà ancora una volta l'entusiastica attenzione dei sedicimila giovani che ogni sabato, dallo scorso gennaio, partecipano in città ed in provincia a questa riuscitissima manifestazione culturale.

Nei Gruppi Rionali Cittadini, ove al termine del raduno verranno distribuite ai giovani varie copie del volume di Giorgio Pini, « Mussolini », edito della Casa Editrice Cappelli, parleranno i camerati seguenti:

Magnani-Becocci: Rigatelli Francesco; Paoletti-Giordani: Bergonzoni Enzo; Nannini: Biasini Giuseppe; Corridoni: Palmizi Franco; Cavedoni: Vono Antonio; Tabanelli: Cappelli Augenio; Monari: Gozzi Giuseppe; Gardi: Funaioli Carlo Alberto: Tinti: Bertelli Loris; Ghedini: Zanetti Alberto; Montanari: Borelli Carlo.

"Ludi juveniles„

I partecipanti ai «Ludi Juveniles» che appartengono al G.R.F. «N. Magnani» dovranno trovarsi nelle aule del R. Liceo Galvani (Via Castiglione) alle ore 9 di domenica 16 corr., in perfetta divisa, con l'occorrente per lo svolgimento delle prove scritte.

Istituto di cultura fascista
"Guerra di Spagna, guerra di civiltà„

A conclusione del ciclo di conversazioni disposte dall'Istituto di Cultura fascista sul valoroso contributo legionario alla redenzione della Spagna, domani sera, sabato 15 corrente, alle ore 21.15, nel Salone della Casa del Fascio, il fascista Varo Varanini parlerà sul tema: *« Guerra di Spagna, guerra di Civiltà »*. L'ingresso è libero.

Corso di nozioni mediche coloniali

Le lezioni del Corso di Nozioni Mediche coloniali organizzato dall'Istituto Fascista dell'Africa Italiana riprenderanno, dopo le vacanze pasquali, sabato 15 corr. mese, nell'aula della R. Clinica Medica, in Via S. Vitale 99.

Alle ore 17 il prof. Vincenzo Bollini parlerà su «La Medicina presso gli indigeni in Etiopia». La conferenza riuscirà certamente interessantissima data la particolare esperienza dell'Oratore che ha soggiornato lungamente nell'A.O.I. come ufficiale legionario.

Alle ore 18 nella stessa aula il prof. Mario Girolami, Direttore del Corso, continuerà le lezioni di Patologia Medica Tropicale, trattando del «Problema della Malaria in A.O.I.».

Le iscrizioni all'Ospizio marino
"Augusto Murri„

L'Amministrazione dell'Opera Pia Ospizi Marini comunica che sono aperte le iscrizioni per l'ammissione alla cura marina estiva nell'Ospizio Marino « A. Murri » in Rimini.

Dette iscrizioni non saranno più accettate, decorso il giorno 30 Aprile prossimo venturo.

Potranno essere ammessi fanciulli entro i limiti di età fra i cinque e dodici anni, scelti in base all'esito della visita medica di controllo che sarà eseguita da personale tecnico della stessa Opera Pia, e limitatamente alle disponibilità economiche dell'Opera Pia.

Le domande di ammissione dovranno essere diligentemente redatte in apposito modulo, da ritirarsi presso l'Amministrazione dell'Opera Pia (Via Vald'Aposa 1) nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Condizione indispensabile per l'ammissione gratuita è la presentazione del libretto di assistenza E. C. A.

Il Consiglio Amministrativo dell'Opera Pia rivolge il più caldo appello alla cittadinanza tutta perchè voglia contribuire con benefiche elargizioni ad aumentare le disponibilità dell'Opera stessa al fine di consentirle di ammettere alla cura il maggior numeso possibile di fanciulli bisognosi.

Comunicazioni del Federale
Rapporto del Fascio di Borgo Panigale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica 16 corr. ad ore 10,30 presiederò il rapporto del Fascio di Borgo Panigale.

Gli iscritti alle Organizzazioni del P. N. F. si aduneranno secondo gli ordini impartiti dal Segretario del Fascio.

Presenzieranno al rapporto: i componenti del Direttorio Federale, le Fiduciaria dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario dell'O. N. D. Divisa Fascista.

IL SEGRETARIO FEDERALE

L'inaugurazione della linea aerea
Venezia-Bologna-Roma

L'inaugurazione della nuova linea aerea Venezia-Bologna-Roma e viceversa, invece di aver luogo il giorno 16 avrà luogo il lunedì successivo 17 corrente.

Milizia contraerei

Il servizio Stampa e propaganda del comando della 12. Legione milizia contraerei comunica:

CHIAMATA DI CONTROLLO — *Domenica 16 aprile 1939 alle ore 8.30, tutti i legionari appartenenti al reparto Comando di Legione dovranno trovarsi ai Prati di Caprara. Non sono ammesse assenze. Divisa ordinaria. Camicia nera per i sprovvisti di divisa.*

Leva aeronautica della classe 1921

Tutti i giovani della classe 1921 che desiderano compiere il servizio militare nella R. Aeronautica e specialmente quelli che hanno intenzione di frequentar a suo tempo i corsi serali di specializzazione per le categorie motoristi, montatori, elettricisti, automobilisti, debbono presentare con tutta sollecitudine la domanda a mezzo del Comando Federale della G.I.L., Sezione Leva dell'Aria.

Per ulteriori schiarimenti possono rivolgersi alla suddetta Sezione, alla Casa del Fascio.

La donna nell'assistenza sanitaria
Conferenza del prof. Costantini alle donne artiste e laureate

Ieri sera nella sala del Dopolavoro professionisti artisti ha avuto luogo l'annunciata conferenza del prof. Gennaro Costantini sulla Donna nella professione di assistenza sanitaria e infermieristica. Dopo aver rapidamente scorso la storia della Donna come infermiera fino dall'antichità, ma soprattutto dalla origine della società Cristiana e fatto accenno al rinnovamento della tecnica infermieristica dovuta all'alta figura di Florence Nightingale, l'insigne oratore ha mostrato in un quadro ampio e completo la posizione professionale della infermiera ed assistente sanitaria nel programma di bonifica demografica del Regime. La conferenza chiara e nel tempo stesso ispirata all'altezza dell'argomento si è chiusa con un accenno entusiastico all'opera del Duce anche in questo campo illuminata e precorritrice.

L'interessantissima conferenza a cui assistevano numerose infermiere è stata lungamente e calorosamente applaudita.

DIARIO SACRO

Venerdì 14 aprile - S. Tiburzio, mart.

MASSIMA: *Tutte le anime forti, nobili, devote, le anime capaci di grandi cose e degne dei primi posti, comprendono, accettano, subiscono senza sforzo la subordinazione.*

Settimana della Madre nella parrocchia di S. Gregorio

Alle 7 istruzione e Messa; alle 16 conferenza della propagandista diocesana.

Esposizione del S.S. Sacramento

— *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.

— *S. Famiglia al Meloncello.* Quarant'Ore a cura dei parrocchiani.

— *S. Maria degli Alemanni.* Quarant'Ore a cura dei parrocchiani.

— *S. Paolo* per i defunti Matteuzzi Lorenzini.

— *S. Maria del Suffragio.*

— *Santuario del S. Cuore.* Esposizione del primo venerdì del mese con numerose Messe e con l'Ora santa di adorazione alla sera.

— *S. Sigismondo.* Dalle 17 alle 18 Ora santa di adorazione predicata promossa dalla Associazione Signore Adoratrici.

Santuario del SS. Crocifisso in Via Cestello

Continuano i venerdì in onore di Gesù Crocifisso e in preparazione alla festa di S. Croce. Messe alle 7 e alle 11. Alle 17 Via Crucis, Istruzioni Catechistiche a dialogo; Adorazioni a Gesù Crocifisso e Benedizione Eucaristica.

* * *

Chiesa di S. Maria della Pietà — Triduo in onore di Maria SS. Madre della Provvidenza con funzione alle 7 e alle 19.30.

Chiesa di S. Vitale — Triduo in onore del B. Marco Fantuzzi con funzione alle 8 e alle 18.

NEL NOME DEL DUCE
Le ammissioni alle colonie estive della Gil

Presso i Comandi della G.I.L. rionale e della G.I.L. di Fascio si inizia oggi la raccolta delle domande di ammissione alle Colonie estive della Gioventù Italiana del Littorio.

I richiedenti ritireranno gli appositi moduli presso i comandi della G.I.L. dai quali dipendono.

Le domande stesse dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 30 aprile p. v.

Le modalità di cui sopra valgono anche per coloro i quali aspirano alla ammissione a Colonie della G.I.L. con retta a carico dei familiari o a carico degli Enti, comprese le Unioni provinciali fasciste dei Lavoratori dell'Industria, del Commercio, dell'Agricoltura e del Credito e Assicurazione.

Iniziandosi oggi la raccolta delle domande di ammissione alle Colonie estive della G.I.L., si apre la fase preparatoria dell'attività di queste magnifiche istituzioni che il Regime ha provvidamente creato per l'assistenza all'infanzia bisognosa.

Mancano più di due mesi alla riapertura delle Colonie, ma molto opportunamente si provvede fin da ora al lavoro organizzativo, sopratutto per ciò che riguarda le ammissioni. Si tratta di esaminare migliaia di domande e di vagliare le necessità e le condizioni dei singoli richiedenti, in maniera da accogliere tutti i bambini veramente bisognosi di soggiorno e di cure al mare o ai monti, o, comunque, all'aria e al sole.

La Decima Legio è particolarmente attrezzata anche in questa provvidenziale forma di assistenza per i figli del popolo: basti ricordare la grande Colonia Marina di Miramare, che ospita ogni anno migliaia di Balilla e Piccole Italiane, basti accennare alla nuova Colonia Alpina di Dobbiaco, la cui attività avrà inizio questa estate, basti ricordare le molte Colonie elioterapiche e fluviali sparse in tutta la provincia, per dimostrare che il Fascismo bolognese è all'avanguardia anche in questo settore della attività assistenziale del Regime, fondamentale in quanto che è rivolta alla tutela fisica e morale della stirpe.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 12 Aprile 1939-XVII	
NATI	9
MORTI	10
MATRIMONI	—

Gli agricoltori della "Decima Legio„
partiranno domani per Roma

Partono domattina, sabato 15 aprile alle ore 8,13.

Bisogna tornare con la mente al 1929 quando andarono alla Capitale per ripetere il loro giuramento al Duce e nel fervore dell'entusiasmo di allora trovare un termine di paragone all'entusiasmo che vibra ora ancor più alto nel cuore della moltitudine che torna a Roma per vedere quello che il Fascismo è per il Fascismo l'agricoltura ha fatto per dare al Paese l'indipendenza autarchica.

In questi anni quanto cammino è stato percorso agli ordini di Mussolini! Enumerandone ad una ad una le tappe gli agricoltori si trovano sempre ai posti di avanguardia nelle conquiste.

A Roma gli agricoltori vanno a visitare le Mostre delle Bonifiche e del Minerale, poi da Roma si recheranno a Littoria.

Queste Mostre offrono la prova documentale di ciò che fu fatto in dieci anni mentre non bastarono i secoli alle generazioni passate.

Gli agricoltori vanno a Roma per imparare, nel mentre che debbono sentirsi fieri di ciò che hanno dato in questo tempo di primizie come promessa di ciò che nel tempo, ad essi, resta ancora da fare.

Incalzano e sorreggono questi uomini dalla volontà instancabile le parole di Mussolini. « La Bonifica integrale darà terra e pane ai milioni di italiani che verranno. Essa è una iniziativa il cui compimento basterà da sola a rendere gloriosa nei secoli la Rivoluzione delle Camicie nere ». Ed ancora: « Il Fascismo rivendica in pieno il suo preminente carattere contadino ».

Quale lievito, meglio di queste parole, poteva fervere nell'anima rurale e quali sacrifici potevano essere risparmiati a questo incitamento!

Ripetiamo l'orario delle partenze e degli arrivi:

Partenza da Bologna ore 8,13 del giorno 15 aprile — Arrivo a Roma ore 14,40 del giorno 15 aprile — Partenza da Roma ore 22 del giorno 16 aprile — Arrivo a Bologna ore 4,08 del giorno 17 aprile.

Per la tutela e l'incremento della pesca

Il Consorzio Emiliano per la pesca ha effettuato nella corrente stagione ittiogenica le seguenti immissioni di materiale ittico per il ripopolamento delle acque comprese nella propria circoscrizione:

Carpette comuni 41.000, carpette a specchi 113.000, tinchette 14.000, avanotti di trota fario 700.000, avanotti di trota irides 270.000, ceche (anguilline) 1.400.000, barbi 78.000, cavedani 100.000.

Inoltre sono in corso di esecuzione altre semine di avanotti di trota e di altro materiale ittico.

Sempre per la tutela e l'incremento della pesca nelle acque interne, gli agenti del Consorzio hanno accertato nel primo trimestre del corrente anno le seguenti contravvenzioni:

N. 41 per pesca senza licenza, N. 4 per vendita di pesce non di misura, N. 9 per pesca con esplosivi e con altri mezzi proibiti.

Spostamento del mercato di Bologna

Il Consiglio provinciale delle corporazioni rende noto che, cadendo il prossimo mercato settimanale in giornata festiva — Natale di Roma — verrà provveduto alla compilazione del listino dei prezzi delle merci e derrate nel precedente *giovedì*, 20 aprile.

Corso di medicina O.N.D.

Si comunica che domani sabato 15 corr. per gli iscritti al Corso di Medicina Elementare organizzato da questo Dopolavoro Provinciale avrà luogo la annunciata visita al Museo dell'Istituto di Anatomia Normale.

Pertanto gli interessati dovranno trovarsi all'Istituto medesimo (sito in via Irnerio 48) alle ore 15 precise.

Interruzione di traffico a Perotondo (Imola)

Il Preside dell'Amministrazione Provinciale comunica che in conseguenza dei lavori di costruzione del ponte in cemento armato a Perotondo (Bettola) il guado attraverso il Torrente Sillaro, in detta località, rimarrà interrotto dal 17 aprile a tutto l'8 maggio p. v.

Il traffico sarà istradato attraverso le vie Malcantone, Casola Canina e Dozza.

Opportune segnalazioni indicheranno le deviazioni da seguirsi per Medicina, Castelguelfo, Dozza, Imola e Mordano.

Il Vicario Generale ad Amola di Piano

Particolare solennità ha avuto la Giornata di Chiusura delle Quaranta Ore, martedì 11 c. m., per la partecipazione di Mons. Gambucci, Vicario Generale dell'Archidiocesi. Giunto al mattino accompagnato da Mons. Cantagalli Arciprete di S. Giov. in Persiceto, esaminava subito nel catechismo i bambini e le bambine della parrocchia compiendo così a nome di Sua Em.za il sig. Card. Arcivescovo, il primo atto della S. Visita Pastorale che l'Em.mo farà il 12 maggio p. v. giorno del Titolare S. Danio. Celebrava quindi la Messa solenne in canto e nel pomeriggio dopo aver tenuto un appropriato discorso eucaristico prendeva parte alla solennissima Processione impartendo infine la benedizione di Gesù Eucarestia al larghissimo numero di parrocchiani presenti.

L'Arciprete cav. don Reggiani unitamente ai suoi figli spirituali rinnova il suo grazie sentito a Mons. Vicario che ha voluto dar sì suggello alla manifestazione Eucaristica Amolese.

Le conseguenze inattese
di un incidente automobilistico

Renato Pulega ieri notte transitava fuori porta Castiglione, pilotando l'automobile 23086 Bo di proprietà della signora Elda Canelli, domiciliata in via Roma, quando a un dato momento, per evitare di investire una macchina ferma e a fari spenti, era costretto a sterzare bruscamente, ribaltandosi su un lato della strada e rimanendo quindi prigioniero nella macchina.

Alcuni passanti premurosamente si misero all'opera per estrarre lo sfortunato autista dall'incomoda posizione, e il Pulega così poteva uscire fortunatamente incolume. Ma le disgrazie, si dice, non vengono mai sole; infatti proprio in quel momento si trovava a passare da quelle parti il signor Furlani marito della proprietaria della macchina capotata. Il Furlani richiamato dal capannello di gente, volle vedere di che si trattava. La visione però della macchina della moglie ridotta in malo modo irritò il signor Furlani, il quale improvvisamente si fece addosso all'autista ancora stordito per l'inattesa capriola, poi decisamente lo colpì con schiaffi e pugni.

Così il Pulega, rimasto incolume nell'incidente automobilistico, ha dovuto recarsi al Pronto Soccorso per farsi medicare le contusioni varie prodottegli dal Furlani.

STATO CIVILE
12 Aprile 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Tolomelli Carlo, A. Di Vincenzo 17. Monosca Framma, Carso 4. Capelli Carla, Col di Lana 17. Mingarini Bruno, S. Vitale 446. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Aldrovandi Franca, Simoni Anna Maria (denunciata morta), Pallotti Maria Lelia, Callera Gilberto, Landi Anna Maria, Tomasini Franca.

MORTI — Morti a domicilio: Galli Tito d'anni 57, coniugato, commerciante, Castagnoli 4. Lombardini Luigia d'anni 83, nubile, già insegnante, G. Carducci 32. Fortunati Virginia d'anni 69, ved. Venturi, massaia, della Barca 37.

Morti in pubblici stabilimenti: Landi Adele d'anni 61, in Mezzetti, massaia, Osp. S. Orsola. Chinni Adelmo d'anni 39, coniugato, colono, Istituto Rizzoli. Bortolotti Liliana di mesi 10, Osp. S. Orsola. Scala Onesta d'anni 69, ved. Trebbi, massaia, Osp. Maggiore. Albazzoni Franca di mesi 4. Ospizio Esposti. Zocca Gina d'anni 26, in Natali, operaia, Osp. S. Orsola. Zuffi Anna d'anni 79, nubile, già massaia, Istituto Piccole Suore dei Poveri.

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Pericolosa banda
di ladri e ricettatori assicurata alla Giustizia

Nella zona di Borgo Panigale furono commessi nel marzo scorso vari furti di salami, prosciutti e di altri generi commestibili, in danno di contadini.

In seguito a pronte indagini i carabinieri del luogo arrestavano, quali autori dei furti, tre persone e precisamente Carlo Carnevali di Umberto, di anni 24, domiciliato a Ferrara, via Boccaleone 19; Elio Pigozzi di Umberto, di anni 19, domiciliato nella stessa via e numero, manovale muratore e Augusto Marzola di Giorgio, di anni ventisette da Ferrara, domiciliato nello stesso stabile dei due precedenti. A coronare l'esito felice dell'operazione, mancava un quarto individuo, il più importante di tutti, certo Adolfo Guidetti di Vincenzo, di anni 39, abitante a San Giovanni in Persiceto. Costui era stato segnalato nel territorio di Ferrara e appunto in quella città i nostri carabinieri pensarono di trasferire le ricerche, tanto più che il Guidetti risultava autore di altri furti del genere.

Proseguendo nelle indagini i militi della benemerita potevano accertare che il Guidetti e compagni per facilitare i loro «colpi» ladreschi, si servivano di automobili che noleggiavano di preferenza presso l'autorimessa di Olao Benini di Primo, trentacinquenne, con sede in via Mambro 30, il quale Benini ha preso viva parte, talvolta, ai furti della combriccola.

Per arrestare il Guidetti, che era ancora uccel di bosco, i carabinieri pedinarono le due sorelle Franca e Luisa Carnevali da Ferrara, colà domiciliate in via Boccaleoni 19, poichè le due donne erano in relazione col ricercato. Ma intanto che si cercava di scovare il Guidetti a Ferrara, questi venne pescato a Bologna e arrestato. Allora i militi della benemerita conclusero le ricerche ferraresi effettuando una perquisizione nel domicilio delle sorelle Carnevali, presso le quali rinvennero dei ferri atti allo scasso, dei sacchi vuoti con traccie di penne di pollame, tanto che anche le due donne furono fermate e tradotte nella nostra città. Fu anche arrestato per furto Goffredo Busoli fu Luciano, di anni 33, senza fissa dimora.

Con il fermo di un altro personaggio, tale Tonino Riberti, autista, pure da Ferrara, si potè stabilire che la maggior parte dei polli rubati dalla compagnia, era stata depositata presso certa Carolina Farolfi, detta Mora, di Enrico, di anni 52, pure domiciliata a Ferrara, Borgo S. Luca 138, tanto che i carabinieri procedevano all'arresto di questa, denunciandola per ricettazione. Intanto il Guidetti veniva interrogato e, dopo inutili dinieghi, finì con l'ammettere i furti commessi, furti che si risolvevano anche in frode dei compagni perchè, quando si trattava di dividere il ricavato, egli diceva sempre di aver ricavato dalla refurtiva assai meno di quanto non realizzasse in verità.

Ma la responsabilità dei componenti la banda non finiva qui perchè gli stessi individui sono stati scoperti per i responsabili di numerosi furti di cavalli, rubati nelle provincie di Ferrara, Mantova e Modena.

Ormai le ricerche volgevano alla conclusione. Altri quattro ladri, già identificati dalla benemerita, sono attivamente ricercati, perchè latitanti. Inoltre sono stati denunciati, per ricettazione: Prospero Tugnoli, di anni 38, da Bologna; Vittorio Bergamini, di anni 34, pure bolognese; Giorgio Garuffi, di anni 28, esercente un negozio di salumeria; Ildebrando Zani, di anni 26, da Baruchella (Rovigo); Ferdinando Zani, di anni 53, negoziante in cavalli e Francesco Zani, di anni 28, anch'esso da Baruchella. I due ultimi Zani sono stati dichiarati in arresto, mentre gli altri ricettatori sono stati solo denunciati.

Parte della refurtiva è stata rintracciata.

Una domestica credulona
truffata da una zingara scaltra

La ventunenne Astemia Nardi di Carlo da Montese, domestica presso la signora Maria De Peppo, in via Schiavonia 10, veniva avvicinata giorni fa da una zingara, la quale le propose di farsi leggere la mano e predire il futuro. La ragazza, ingenua e credulona, si lasciò convincere ed ascoltò le sentenziose parole della fattucchiera, la quale, dopo averle detto un sacco di cose lusinghiere ed allettanti, concluse con una dichiarazione sconcertante: « Voi avrete certamente un ottimo avvenire, se, purtroppo, non foste vittima di... una oscura stregoneria, che rappresenta un forte ostacolo alla vostra felicità futura ».

La domestica a tale sentenza si impressionò e chiese alla chiromante il rimedio a tale iattura. La zingara rispose che il rimedio c'era, ma occorrevano dei quattrini per procurarselo. Quanti? Cinquecento lire in tutto. La ingenua e superstiziosa ragazza era presa ormai nella deplorevole rete e in più riprese consegnò alla fattucchiera la somma richiesta, ricorrendo anche ad una amica per farsi prestare 250 lire che le mancavano per completare la cifra. Naturalmente la zingara, avuto il denaro non si è più fatta vedere: e così, la Nardi, compreso finalmente di essere stata truffata, si è recata a sporgere denunzia ai carabinieri della Stazione di D'Azeglio.

Bollettino meteorologico
13 Aprile 1939-XVII

Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 12 e le ore 14 del 13.

Stato del cielo: Sereno.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 767.71 a 767.66.

Temperatura in centigradi: massima 22.1 minima 15.1, media 18.6.

Umidità relativa media in centesimi: 40.

Vento: debole N. W.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo sulle Tre Venezie, Alto e Medio Adriatico, Romagna e Marche: Tempo buono. Venti moderati vari. Cielo sereno o poco nuvoloso. Mare poco mosso.

Un furto di 32 mila lire

Il sig. Carlo Marchesini fu Enrico ha denunciato ai carabinieri che ignoti ladri, penetrati con chiave falsa nella sua abitazione, hanno rubato tre libretti a risparmio con un deposito complessivo di 30.000 lire, nonchè una cambiale di lire 500 e 1200 in contanti.

Sono state iniziate indagini per la identificazione e l'arresto dei ladri.

La condanna di tre truffatori

Davanti al Tribunale sono comparsi in istato di detenzione: Pietro Di Pietrantonio di anni 39, da Roma, Moretti Cesare di anni 64, pure di Roma, entrambi pregiudicati, Aventino Pescarmone di anni 50, di Asti e Pancaldi Gennaro di anni 57, di Bologna. I primi tre verso la fine del mese di dicembre scorso venivano a Bologna ove impiantavano un ufficio commerciale in via Roma ed iniziarono una serie di truffe a Bologna e in altre città presentandosi a grossisti di colori e vernici ove riuscivano a fare grandi acquisti di merce che misero in vendita a Bologna senza versare più un soldo a nessuno. Il Pancaldi non era che l'uomo di fatica che eseguiva le commissioni. La prima denuncia partiva dal sig. Vittorio Badiali di Bologna truffato per circa tre mila lire e i tre truffatori venivano arrestati.

Il Tribunale ha condannato per associazione a delinquere e truffa continuata: Di Pietrantonio e Moretti a tre anni e undici mesi di reclusione ciascuno ed il Pescarmone a tre anni della stessa pena. Tutti alla multa di 2.800 lire. Assolto il Pancaldi per non avere commesso i fatti.

Presidente il cav. uff. Caprioglio; P. M. il cav. Morreale. Difensori: l'avvocato Casteggini per Pancaldi; l'ufficio per Pescarmone e l'avv. Boultiau per gli altri due.

Venture e disavventure

E' stato trasportato dai Vigili del fuoco all'Ospedale Sant'Orsola il falegname Emilio Salmi fu Mauro di 50 anni, domiciliato in via dei Colli 50. Egli durante il lavoro, nella sua abitazione, rimaneva con la mano sinistra fra i denti di una sega circolare, ferendosi gravemente e recidendosi alcuni tendini. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

In seguito ad una caduta in via Crocetta, è stato medicato al capo all'Ospedale Sant'Orsola, tale Roberto Drusiani di 51 anni, domiciliato in via Zambeccari 9. Dai sanitari è stato dichiarato guaribile in 8 giorni.

Sono stati trasportati all'Istituto Rizzoli i due motociclisti Tonino Barnabà di Alfredo di 17 anni domiciliato in via Santa Margherita 7, e Vindice Liverani di Francesco, di anni 18 residente in via Broccaindosso 38. I due mentre transitavano a bordo della stessa motocicletta, fuori Porta San Donato in una curva sbandavano cadendo a terra. Al Barnabà i sanitari hanno riscontrato la frattura della gamba destra, giudicandolo guaribile in 40 giorni; al compagno escoriazioni agli arti guaribili in pochi giorni.

INTERESSA IN BOLOGNA

casalinghi

EMPORIO CASALINGHI C. ZECCOLI — LAMPADARI LAMPADARI LAMPADARI CLEMENTE ZECCOLI VIA AZEGLIO 18 - TEL. 20486

ASSORTIMENTO A PREZZI IMBATTIBILI

calzature

Calzature di gran lusso **Grazia**
Via Ugo Bassi, 8
Modello - Linea - Garanzia

foto - ottica

Cav. G. Pungetti
Bologna - Piazza Mercanzia 6 - Tel. 24996

radio

RADIO BOLOGNA
può fornirvi gli apparecchi radio più quotati a condizioni di favore
Via Castiglione 2 - Tel. 22-152 - Bologna

biancheria

G. A. Melloni
La ditta specializzata in biancheria
Tovaglierie - Corredi
Via Ugo Bassi 5

INTERESSA in BOLOGNA
si pubblica al martedì ed al venerdì. Rivolgersi: UFFICIO PUBBLICITA' «L'AVVENIRE D'ITALIA» — Bologna Via Montana, 4 - Telefono 21-665.

Echi di Cronaca

Tutti i prodotti stagionali

tutte le biscotterie più fini, i bonboni meglio graditi da ZANARINI Pasticcerie: D'Azeglio - Farini - Pavaglione - Rizzoli.

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città. Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulla eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

MODERNISSIMO — *Uomini coraggiosi* (per tutti).
CENTRALE — *Batticuore* (per tutti)
IMPERIALE — *Cerco il mio amore* (per adulti).
FULGOR — *Napoli che non muore* (per adulti).
OLIMPIA — *Principe Azim* (per tutti).
ROMA — *Incantesimo* (per tutti).

Cronaca d'oro

Casa di Lavoro per Donne Cieche — Avvocato Giovanni Petroncini e famiglia in memoria della signora Luisa Codicè ved. Magli L. 150. — Geom. Comm. Arturo Buldrini in memoria della signora Luisa Codicè ved. Magli L. 250. — Giuseppina Buldrini ved. Benelli in memoria del signor Enzo Miglioli L. 50. — Ing. Aldo Buldrini in memoria del signor Enzo Miglioli L. 50. — Cav. Rodolfo Aldini e famiglia in memoria della signora Luisa Codicè vedova Magli L. 50. — Alessandrina Neri Dal Bello in memoria dell'amato zio L. 30. — Avvocato Camillo Leoni in memoria della signora Luisa Codicè ved. Magli L. 100. — Avv. Giorgio Zosi in memoria della sig.ra Luisa Codicè ved. Magli L. 100. — Erminia Farioli e figlie in memoria del cav. Averardo Farioli L. 100. — N. N. in memoria della mamma e della suocera L. 25. — Il Comm. Alfonso Zerbini in memoria della sig.ra Luisa Codicè ved. Magli L. 100. — Agostino Miccoli e signora L. 50. — S. A. Leonello Gazzotti per onorare la memoria del Cav. Augusto Selmi L. 250. — Famiglia D'Ajutolo in memoria dell'Avv. Iacchia Eugenio L. 100. — Gli zii Chiapparini in memoria di Mario Meniello L. 50. — Impiegati e Maestranze della S.A.L.G. per onorare la memoria del compianto cav. Ferruccio Berti L. 50. — Emma Scanavini ved. Berti in memoria del marito Magg. Cav. Ladislao Berti L. 50. — Bice Fabbri L. 50. — Antonietta Belpoggio per preghiere L. 30. — Marchese Francesco Boschi per auguri pasquali L. 100. — Dott. Giuseppe Vignoli per auguri pasquali L. 30.

†

Stamane alle ore 10, dopo breve malattia, rendeva l'anima a Dio

IVO BITELLI

Addoloratissimi partecipano le sorelle CLEMENTINA, EDVIGE col marito Dr. ANTONIO GENTILINI, ALBONEA col marito Colon. LUIGI FABBIANI.

La cara Salma sarà trasportata sabato 15 alle ore 9 in S. Nicolò e dopo la celebrazione della S. Messa seguirà il trasporto alla Certosa.

Si prega di non inviare fiori.

S. I. D. V.

Bologna, 13 Aprile 1939-XVII.

Nelle primissime ore del 13 Aprile serenamente e coi conforti della Santa Religione cessava di vivere la

N. D. Contessa

Laura Balbi Della Dolce
Ved. LAMPERTICO

La sorella MARIA, la cognata RINA BEGNIS ved. BALBI e figli ELISA e FRANCESCO, la cognata MARIA BIANCHINI ved. BALBI e il figlio ORAZIO, il cognato DOMENICO LAMPERTICO e i nipoti LAMPERTICO, FERIANI, ROSSI, MARZOTTO, MANGILLI, ZANARDI-LANDI, URBANIS, MORELLI-DE ROSSI e STRASSOLDO e pronipoti ne danno il doloroso annunzio.

Vicenza, 13 *Aprile* 1939-XVII.

Non si mandano partecipazioni personali.

Non fiori, ma opere di bene.

I funerali avranno luogo Venerdì 14 corrente alle ore 10,30 partendo dalla Villa di Monte Berico per la Cattedrale.

Impresa G. Cera, Vicenza

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Tirando le ultime somme

Fedeli alla nostra tradizione, tiriamo le somme ad ogni svolgersi di importante periodo di Campionato, facendo o tentando di fare infallibil pronostici pel futuro.

Coi compiersi della decima giornata di ritorno, sono trascorsi i 5 sesti del carosello, e perciò si è svolto un altro periodo importante della giostra richiedente commenti e pronostici.

Gli avvenimenti della decima ci hanno turbato un poco, in quanto ci hanno sottratto diversi motivi di alto interesse riguardanti lo svolgersi della lotta finale, ma non importa, ci accontenteremo di quei poco che c'è, sempre in base a quel famoso proverbio: «far di necessità virtù».

Il titolato e quelli del seguito

Allo stato attuale delle cose, la logica più semplice ci dice che il Bologna succederà all'Ambrosiana nell' onore di fregiarsi del titolo; e la logica dovrebbe essere rispettata per varie ragioni. Vediamole un poco col calendario alla mano.

Delle rimanenti cinque partite, il Bologna ne giuocherà due in casa e tre in trasferta, le prime saranno col Modena e coi Napoli, le seconde con la Lucchese, la Roma e l' Ambrosiana. Così all' ingrosso assegnamo quattro punti per le gare casalinghe e due per quelle esterne: la quota raggiunta dal Bologna sarà quota 42. Il Torino, immediato inseguitore, a quattro punti, si recherà a Milano con l'Ambrosiana, a Genova, e sul campo della Juventus: riceverà Liguria e Bari. Anch'esso può pretendere il medesimo trattamento del Bologna che gli permetterà solo la quota 38. Il Torino quindi è fuori discussione.

L'Ambrosiana, a 5 punti, riceverà Torino, Bari e Bologna; dovrà incontrare fuori casa Genova e Livorno. Ammesso il pieno successo casalingo, cosa non facile, e il semi successo esterno, rappresentato da due ed anche 3 punti, si vedrà l'Ambrosiana toccare i 39-40 punti, ma mai arrivare all'altezza del Bologna.

Ecco a mio parere la logica che conduce ad affermare che il Bologna vincerà il Campionato. Queste considerazioni possono ottenere delle smentite, ma queste rientrerebbero nelle anormalità delle quali non teniamo conto pur ammettendo un loro possibile avverarsi poichè senza questa possibilità il Campionato e lo sport in genere, perderebbe ogni interesse.

Delle squadre di centro non mi interesso in quanto la loro posizione non si presta ad alcun rilievo essendo esse tagliate fuori dalla lotta pel titolo e fortemente al sicuro da ogni pericolo di scivolata. Di esse ricorderò solo il Liguria che è rientrato formalmente nel posto di sua competenza, il centro, dopo aver lasciato per tanto tempo credere di essere capace di puntare in alto, per non dire in altissimo.

Scelta fra i derelitti

Se la scelta del vincitore è relativamente facile, non altrettanto può dirsi per ciò che riguarda i due condannati all'abbandono della massima Divisione. Per ora la classifica designa Livorno e Modena e può darsi che ad essi sia riservata la mala sorte, ma nulla si può ancora dire poichè nello spazio di tre punti sono rinserrate ben sei squadre. Col solito sistema del calendario alla mano, vediamo le loro possibilità. Il Modena riceverà il Livorno, la Lazio ed il Milan; si recherà a Bologna ed a Novara. Fuori casa non racimolerà alcun punto; in casa potrà farne 5; si troverà perciò a punti 23. Il Livorno ospiterà la Roma, l'Ambrosiana e sarà ospitato dal Modena, dal Napoli e dai Genova. La sua impresa risulta disperata poichè se in trasferta riesce a guadagnare un solo punto può dirsi fortunato, ed in casa propria può ripetere la medesima cosa. Ad essere eccessivamente generosi gli daremo tre punti e lo porteremo perciò a 22.

La Triestina, giuccherà all'ombra del campanile di S. Giusto con la Lazio, coi Milano e con la Juventus mentre dovrà recarsi a Novara a Genova col Liguria. Complessivamente potrà racimolare cinque o sei punti, terminando così a 25-26.

Il Milano, anch'esso a punti 20, riceverà Juventus e Lucchese, mentre sarà ospite del Liguria, della Triestina e del Modena. Totale 3-4 punti e perciò quota 23-24.

La Lucchese conterà quali ospiti il Bologna, il Novara ed il Liguria, e quali avversari fuori sede la Lazio ed il Milan. Dai 21 punti attuali potrà salire a 24.

I Novaresi recandosi a Torino con la Juventus, a Lucca e a Roma ed incontrando sul proprio terreno Triestina e Modena, hanno la possibilità di arrivare anch'essi a quota 23-24.

Come si vede, il mio parere è che il Livorno sia già destinato alla divisione dei Cadetti, e il suo compagno sia da ricercarsi fra Modena, maggior indiziato, Milano e Novara.

E. T.

Le partite di domenica

SERIE A

Genova: Liguria-Milano.
Torino: Juventus-Novara.
Trieste: Triestina-Lazio.
Lucca: Lucchese-Bologna.
Modena: Modena-Livorno.
Roma: Roma-Bari.
Napoli: Napoli-Genova.
Milano: Ambrosiana-Torino.

SERIE B

Vercelli: Pro Vercelli-Casale.
Vigevano: Vigevano-Salernitana.
Firenze: Fiorentina-Palermo.
San Remo: Sanremese-Pisa.
Venezia: Venezia-Spezia.
Ancona: Anconitana-Spal.
Siena: Siena-Fanfulla.
Alessandria: Alessandria-Padova.
Bergamo: Atalanta-Verona.

SERIE C

GIRONE A — Gorizia: Gorizia-Audace — Rovigo: Rovigo-Fiumana — Vicenza: Vicenza-Mestre — Pola: Grion-Treviso — Arsia: Arsa-Ponziana — Isola d'Istria: Ampelea-Marzotto — Udine: Udinese-Monfalcone.

GIRONE B — Carate: Caratese-Derthona — Lecco: Lecco-Reggiana — Monza: Monza-Carpi — Brescia: Casalini-Piacenza — Cremona: Cremonese-Falck — Parma: Parma-Mantova — Pavia: Pavese-Cantù.

GIRONE E — Ravenna: Ravenna-Grosseto — Forlì: Forlì-Prato — Firenze: Benini-Pontedera — Molinella: Molinella-Empoli — Pistoia: Pistoia-Forlimpopoli — Arezzo: Arezzo-Lugo. — Riposa: Signe.

GIRONE F — Fano: Alma Juventus-Terni — Ascoli P.: Ascoli-Macerata — Foligno: Foligno-Jesina — Città di Castello: Tiferno-Perugia — Civitavecchia: Civitavecchia-Sambenedettese — Jesi: Pesaro-Gubbio — Riposa: Cagliari.

RISERVE

Genova: Liguria-Milano.
Livorno: Livorno-Lazio.
Novara: Novara-Genova.
Milano: Ambrosiana-Torino.
Lucca: Lucchese-Modena.
Roma: Roma-Napoli.
Torino: Juventus-Bologna (ant. al 15-4).

La Coppa Italia

ROMA, 13 sera

Si è riunito allo Stadio del Partito, sotto la presidenza del gen. Vaccaro, e con la partecipazione di tutti i membri, compreso il Commissario tecnico, il Direttorio della Federazione di calcio. E' stato effettuato il sorteggio degli incontri di Coppa Italia (quarti di finale) che saranno giocati domenica 23. Gli incontri sono: Ambrosiana-Roma a Milano; Venezia-Milano a Venezia; Monza-Genova a Monza; Novara-Modena a Novara.

Il Direttorio ha già preso tutte le decisioni per la organizzazione dell'incontro Italia-Inghilterra e per la convocazione e preparazione degli azzurri. In merito alla Coppa Europa ha ordinato al suo rappresentante in seno al Comitato, di promuovere una riunione di urgenza del Comitato stesso per esaminare la situazione dopo gli avvenimenti politici recenti.

MOTOCICLISMO

La VIII Coppa Terra del Duce collaudo dei giovani

Si svolgerà sulle belle strade di Romagna la ottava edizione della coppa Terra del Duce, competizione motociclistica riservata ai giovani nati negli anni dal 1916 al 1922. Il percorso sembra il più adatto per costituire una severa rassegna dei giovani centauri della G.I.L.; esso si snoda infatti lungo le dorsali appenniniche e la pianura adriatica alternando i tratti facili a quelli aspri e contribuendo quindi a mantenere in continua tensione i concorrenti.

Il percorso è il seguente: Forlì, Dovadola, Modigliana, Faenza, Lugo, Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini, S. Marino, Pietracuta, Mercatino, Marecchia, Perticara, Mercato Saraceno, S. Piero in Bagno, Passo Carnaio, Galeata, S. Zeno, Predappio, Rocca delle Caminate, Meldola, Ronco, Forlì, km. 338.

I partecipanti dovranno osservare lungo il percorso la velocità media di km. 45. Le varie squadre partiranno alla distanza di un minuto l'una dall'altra.

Lungo il percorso sono fissati i seguenti controlli: a timbro: Lugo, Ravenna, Rimini, Mercatino Marecchia. Passo Carnaio. Controlli orari: Forlì, Modigliana, Forlì, S. Marino, Mercato Saraceno, Predappio, Forlì. Controlli orari volanti. Galeata, S. Zeno. Controlli volanti: al 130 e al 321 chilometro sui percorsi fuori strada.

E' ammessa una tolleranza di un minuto prima e dopo gli orari fissati nella tabella di marcia. I concorrenti che transiteranno ai controlli orari e che giungeranno al traguardo d'arrivo in anticipo o in ritardo sul tempo fissato oltre alla tolleranza concessa saranno penalizzati di tanti punti quanti saranno i minuti primi di ritardo o di anticipo.

Le frazioni di minuti sono computati con minuti interi a sfavore del concorrente. E' obbligatorio l'uso del casco regolamentare.

Potranno essere iscritti alla competizione i motociclisti nati fra il 1.o gennaio 1916 e il 31 gennaio 1922.

Ogni Comando Federale potrà iscrivere al massimo due squadre.

Le iscrizioni debbono pervenire al Comando Federale di Forlì, organizzatore della manifestazione, entro il giorno 15 aprile accompagnato dalla tassa di L. 60 per ciascuna squadra.

Copia della iscrizione dovrà essere inviata al Comando Generale del Gil.

la fortezza del Po. Il percorso può considerarsi, più che di una vera e propria gara in salita, un percorso misto. Nel complesso dei suoi 50 chilometri che uniscono Parma al Poggio di Berceto si riscontra infatti un primo tratto quasi pianeggiante di circa 20 chilometri costituito da un ampio e perfetto rettilineo di 10 chilometri fino a Collecchio, seguito da altri rettilinei congiunti tra loro da leggere curve fino a Fornovo. A questo tratto quasi pianeggiante, ne fa seguito uno in aspra salita con un susseguirsi di tornanti che in meno di 10 Km. portano a 900 metri d'altezza attraverso una successione di incantevoli panorami sull'ampia vallata del Taro. E finalmente, a questo tratto in salita di grandi risorse per i più abili piloti, fa seguito il terzo tratto che è certamente il più difficile, che comincia prima di Cassio ed arriva, con forti discese e salite e falsopiani in una successione di curve e controcurve al Poggio di Berceto.

Taruffi percorre 205 Km. in un'ora con la Gilera 4 cilindri

BRESCIA, 13 sera

Questa mattina l'ing. Piero Taruffi, con la quattro cilindri «Gilera 500», ha effettuato un tentativo per migliorare il primato dell'ora che egli stesso aveva stabilito nell'aprile del 1937 con la distanza di km. 195,106. La prova odierna è stata effettuata con la stessa macchina, alla quale però erano state apportate notevoli modifiche, specialmente per quanto riguarda la carenatura, che risulta notevolmente abbassata.

Al traguardo di partenza, stabilito alla rotonda dell'autostrada a Brescia, erano presenti i cronometristi console generale Romagna e Ottolini e i commissari Maistretta, Curli e Nacci.

La macchina di Taruffi è entrata sul percorso alle ore 6 precise e, facendo la spola fra Brescia e Bergamo, allo scadere del 60.o minuto aveva coperto la distanza di chilometri 205,250, superando quindi di ben dieci chilometri il primato precedente.

Taruffi ha inoltre stabilito il primato dei 50, 100 e 200 chilometri e delle 50 e 100 miglia.

AUTOMOBILISMO

La Parma-Poggio di Berceto 21 Maggio 1939

PARMA, 13 sera

La classica competizione automobilistica Parma-Poggio di Berceto, che dal 1939 assumerà il ruolo di corsa internazionale, ha un passato glorioso ed una tradizione automobilistica superba.

Naturalmente non sono mancati gli scettici che hanno creduto che la gara non potesse sopravvivere ai circuiti cittadini di maggior valore spettacolare, ma il realismo della politica fascista anche nel campo dello sport ha messo le cose a posto. Il Calendario Internazionale 1939 non porta il nome di qualche circuito cittadino ma porta invece per la prima volta nomi di vecchie e giovani gloriose gare in salita: Parma-Poggio di Berceto, Coppa dello Stelvio, Pontedecimo-Giovi e Susa-Moncenisio che animeranno le interessantissime competizioni delle vetture sport.

La competizione si svolge sui primi 50 chilometri della strada nazionale che unisce Parma a La Spezia attraverso il pittoresco e ben noto valico della Cisa (m. 1041), valico che si trova 5 chilometri dopo il traguardo d'arrivo. E' la strada che Napoleone I nel 1808 decretava di far eseguire per congiungere l'Arsenale de La Spezia con

PALLACANESTRO

Nel vivaio bolognese

Il cestista Bernardi nuovo elemento di forza della Virtus

(F. S.) *L'anno scorso indicammo ai nostri lettori un nuovo ottimo elemento nelle file dei cestisti bolognesi; e Bersani fin che ha potuto, ha mantenuto ad usura le promesse fatte.*

Per il sopravvenire di intralci di vario genere quest'anno il giovane elemento si è dovuto distaccare dalla compagine nella quale aveva «fatto le ossa» ed è divenuto elemento di

primo piano della squadra rappresentante la «X. Legio» al Campionato della G.I.L.

La Virtus B. S. si è trovata quindi, all'inizio del campionato, nella necessità di sostituire il valido atleta, tanto più che Dondi e Rossetti non erano, causa infortuni, disponibili per vario tempo.

Ed è in questo modo che Renato Bernardi venne a far parte della forte squadra virtussina. Egli proveniva dalla compagine del G.U.F., della quale negli ultimi campionati era stato, oltre che giocatore, anche animatore e guida.

E' della più pura scuola bolognese poichè fu da ragazzetto che iniziò, coi campionati interscolastici, la sua brillante carriera come cestista.

Dopo qualche anno si mise in luce come difensore dallo scatto pronto e dall'intervento dosato e tempestivo; essendo egli studente universitario fece parte, fin da quando il G.U.F. Bologna militava in nazionale «A», della squadra gogliardica e si impose all'attenzione dei tecnici.

Quest'anno, passato nelle fine della Virtus, ha, dopo qualche partita necessariamente mediocre causa il non ancora acquisito affiatamento coi compagni di squadra, migliorato giorno per giorno e fu ben presto chiamato a far parte della nazionale goliardica con la quale andò in Polonia disputandovi brillantissime partite. In questi ultimi tempi ha sostituito per vario periodo di gioco l'uno o l'altro dei titolari tanto da essere anch'egli ormai considerato tale; basti dire, a riprova del suo attuale valore, che quando è in campo, come difensore non fa sentire alla squadra ed al pubblico la mancanza di uomini del valore di Dondi o Vannini; quello che ancora gli manca è il tiro in canestro, che, pur essendo dote precipua degli avanti, non deve mancare neppure ai terzini dato il giuoco d'attacco di tutti e cinque gli uomini che si pratica attualmente. Siamo certi che Bernardi saprà sempre maggiormente affinare la propria tecnica e gli auguriamo di potere ben presto vestire l'azzurra maglia, meta di ogni atleta.

PATTINAGGIO

Il campionato provinciale

Il Dopolavoro Provinciale organizza per sabato 15 aprile p. v. il Campionato Provinciale Maschile di Pattinaggio a rotelle su strada sulle distanze di m. 1000 e di m. 10.000.

Le gare si svolgeranno sul percorso del doppio viale di Via Oriani col seguente orario:

Ore 15 Adunata dei concorrenti in Via Oriani, angolo di Via Toscana per la distribuzione dei numeri.

Ore 15,30 partenza della gara dei 1000 metri.

Ore 15,50 partenza della gara dei 10.000 metri.

Possono prendere parte alla gara i dopolavoristi muniti della tessera OND A. XVII e che siano tesserati alla F.I.H.P.R. per la terza categoria o che non lo siano mai stati. Inoltre tutti i partecipanti dovranno aver compiuto il 21.o anno di età. E' necessario che tutti i concorrenti siano muniti della scheda di valutazione fisica, che si ottiene alla sede del Dopolavoro Provinciale il 14 corr. dalle 18,30 in poi.

Le domande che si accettano gratuitamente debbono essere inviate al Dopolavoro Provinciale (Via Oberdan 22) entro e non oltre le ore 20 del giorno 14 aprile XVII.

Investimento mortale

AGELLO (Perugia), 13 sera

Certo Cacioppolini Vittorio veniva investito e ucciso da un treno mentre attraversava il ponte ferroviario in località Ponte Melina.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione dedicata alle Scuole Medie.
10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11,30: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.
12,30: Dischi di musica varia.
13,15: Concorso di cultura musicale.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,30: Dischi.
21: Saggi di storia della musica. Primo: La canzone popolare.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,30: Dischi.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Rito Selvaggi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Nel repertorio fonografico: Canzoni napoletane.
20,30: Dischi di musica da camera.
21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: «La morte di Frine», leggenda tragica in un atto di E. Marco Senea. Musica di Lodovico Rocca.
22,15 circa): «Gianni Schicchi», commedia lirica in un atto di Giovacchino Forzano. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Cordone.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia. — 19,30: Verdi: «Rigoletto», opera. *Amburgo.* — 20,30: Concerto orchestrale.

IN PALCOSCENICO

Teatro del Corso

"Autunno" di G. Gherardi

A Gherardo Gherardi abbiamo sempre riconosciuto una intelligenza scaltra e raffinata nelle sue concezioni sceniche. Le nostre riserve sono state, se mai, rivolte all'eccesso e non al difetto: eccesso di senso critico, e di un intervento di fantasia soggettivo, in cui l'arte qualche volta diventa artificio. Per questo Gherardi non ha evitato, talora, di cadere perfino nel funambulesco, preoccupandosi troppo di certe finezze intellettuali e poco di una più viva e organica umanità, sebbene sempre egli ambisca a un piano elevato di sensibilità teatrale.

In questa nuova commedia l'esperienza dei mezzi espressivi, mostra una notevole evoluzione, e bisogna dire, che, a parte il nesso morale, tutt'altro che immune dal pericoloso baco delle consuete romantiche paternità irregolari, si riscontra una più calda umanità e talvolta anche un senso di commozione. Sentimenti che in Gherardi non durano molto; sono appena sfumature, abbandoni in penombra; comunque sono un sintomo positivo.

Il caso in questione ci pone innanzi a un maturo e celebre professore di medicina che, dopo una gioventù irrequieta, s'è chiuso in una solitudine di studi, determinando in lui una egoistica riservatezza. Questa ha modo di esprimersi quando, sui 50 anni, ritrova un amico dei giovani anni: un industriale in rovina e che potrebbe solo salvarsi attraverso una ricetta del celebre amico. Questa pubblicità... salvatrice viene risolutamente negata.

Ma... c'è un *ma*, e qui rispunta e germoglia il baco di cui sopra.

Una figlia dell'amico è o si presume che sia invece figlia del nostro sanitario, il quale sente risvegliare non soltanto i ricordi degli anni che furono, ma eziandio un desiderio fremente e tormentoso di una *sua* certa paternità.

Accorda la ricetta, ma la ragazza confessa il suo attaccamento radicale a quello che ritiene il suo vero genitore. Questo contrasto emotivo di affetti e questo dibattito di moti interiori sono resi con una bella densità e sincerità di tono al secondo atto, che è costruito magistralmente. Qui c'è vera emozione. Al terzo atto il Gherardi antico delle risoluzioni fantasiose e cerebrali ritorna e riprende il sopravvento; e ci presenta questo professore, che, desideroso di ricostruire a qualunque costo una sua vita di affetti paterni, esibisce a una ragazza musicomane, con una crudezza tutta intellettualistica e capziosa delle proposte, che sembrano un po' eccessive almeno nel metodo, se pur la sostanza vuol essere seria e rispettabile. Atto debole quest'ultimo. A dir vero, l'insieme dà, come sempre nei Gherardi, un'impressione frammentaria, cioè, vogliamo dire, di scarso svolgimento: più che un nesso unitario abbiamo innanzi dei quadri staccati, svolti per proprio conto. Comunque, ribadite le premesse sull'aspetto moralmente claudicante, è questa una delle cose migliori del Gherardi.

La commedia è stata messa in bellissimo risalto dalla magnifica interpretazione di Luigi Cimara, che è stato perfetto in questa parte, per lui così adatta di toni pacati, di passioni contenute. Ottima Mirella Pardi, applaudita a scena aperta. Da lodare anche Pavese, la Lattanzi e la brava Giana Cellini. Molti applausi, specie al secondo atto. Stasera ultima recita con una novità di Jovinelli *Approdo*.

(e. f.)

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 12 aprile	BOLOGNA Chiusura 13 aprile	MILANO Chiusura 12 aprile	MILANO Chiusura 13 april
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	71,40	71.40	71,90	71,90
id 3,50% t. m.	71,50	71.50	72,—	72,—
id 5% c.	91,10	91,10	91,90	91,90
id 5% t. m.	91,25	91,25	92,—	92,—
Redim 5% c.	91,15	91,15	91,90	91,90
id. 5% t. m.	91,30	91,30	92,—	92,—
id 3.50 c.	66,15	66.15	66,65	66,65
id. 3,50% t. m	66,25	66,25	66,75	66,75
Pr Naz. 1915 4.50%	96,80	96,80	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	96,70	96.70	96,60	96,60
Venezie 3.50%	89,50	89,50	89,40	89,40
B. T. N 1940 5%	99,—	99,80	99,50	99,75
id. 1941 5%	99,80	100,50	100,20	100,70
id. 1943 4%	89,—	89,50	90,—	90,—
id. 1944 5%	94,50	94,50	95,75	95,75
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	459,—	460,—	459.50	460,50
ELFER 4.50%	450,—	452,—	450,—	451,50
IRI 4.50%	440,—	442,—	441,50	445,—
IRI mare 4.50%	440,—	443,—	442,50	444,50
Obbl. Stet. 4%	567,—	567,—	567,—	567,—
Cogne: I. s. 6.50%	—,—	—,—	511,—	511,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	499,—	499,50
Cred Edilizio 6%	499,—	499,—	499,—	499,—
Pubb. Utilità 6%	485,—	485,—	485,50	487,—
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	499,50	499,50
Un. Milano 4%	—,—	—,—	82,25	82,—
Emiliana 6%	—,—	—,—	502,—	503,50
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	489,—	489,—
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	497,50	497,—
Seso 6%	—,—	—,—	491,—	490,—
S. Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	489,—	489,—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	503,—	503,—
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	502,—	502,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	410,—	410,—	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	423,50	423,50	423,—	424,50
Bologna 5%	441.50	442,—	—,—	—,—
Milano 4% conv.	449,—	449,—	449.50	451,—
Venezie 4% ord.	409,—	410,—	409,50	410.50
Venezie 4% conv.	427,—	427,—	427,50	427,50
M. Paschi 4% conv.	—,—	—,—	427,—	428,—
Roma 4% conv.	—,—	—,—	417,—	417,—
AZIONI				
Assicur. Generali	3100,—	3100,—	3090,—	3125,—
Mediterranee	—,—	—,—	470,—	473,—
Meridionali	805,—	812,—	812,—	812,—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	46,—	46,—
Cantoni	—,—	—,—	2800,—	2800,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	443,—	445,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2290,—	2330,—
Chatillon	—,—	—,—	68,—	68,25
Snia Viscosa	346,—	349,—	346.50	347.75
Ilva	—,—	—,—	195,—	196,50
Metallurgica It.	—,—	—,—	260,50	263,—
Monte Amiata	310,—	310,—	300,—	315,—
Montecatini	140,—	141,—	140,50	141,25
Fiat	401,—	408,—	407,—	407,—
Adriatica di Elet.	160,—	161,—	164,—	162,50
Edison ord.	—,—	—,—	305,—	305,—
id. post.	—,—	—,—	255,—	255,—
Emil. Eserc. El.	468,—	475,—	470,—	475,—
Vizzola	—,—	—,—	409,—	408,—
Terni	204,—	209,—	209,—	210,50
Distillerie It.	—,—	—,—	188,—	188,25
Eridania	—,—	—,—	499,—	505,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	575,—	580,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	82,—	81,25
Beni Stabili	—,—	—,—	177,—	178,25

CAMBI	12aprile	13aprile		12aprile	13aprile
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,75	319,75
Zurigo	426,25	426,25	Berlino	762.50	762,35
Londra	88,97	88,97	Praga	—,—	—,—
Amst dam	1008	1008	New York	19,—	19,—

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 22.5, minima 15.1
ROMA — Massima 21.4, minima 9.8.
MILANO — Massima 23, minima 13.6.
TORINO — Massima 22.3, minima 11.2.
GENOVA — Massima 19.4, minima 14.4.
VENEZIA — Massima 23, minima 13.
TRIESTE — Massima 18.7, minima 12.8.
FIRENZE — Massima 22, minima 8.
S. REMO — Massima 21, minima 13.4.
BOLZANO — Massima 26.8, minima 13.
RIMINI — Massima 19, minima 10.5.
FOGGIA — Massima 21.5, minima 8.
BARI — Massima 18.3, minima 11.2.
LECCE — Massima 21.6, minima 10.3.

PILLOLE DI S. FOSCA

o del PIOVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.

Un astuccino di 6 pillole **L. 0,70.**

Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole **L. 3,50**, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di **L. 4,50** alla:

Farmacia PONCI - Venezia

Aut. Pref. Venezia 11-9-28 VI

DEPOSITI:
BOLOGNA - Via D'Azeglio 42
FIRENZE - Via Por S. Maria 10

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

BREVETTARE vendere Invenzioni? Ideazione, deposito Marchi? Bozzetti pubblicitari? «SIMAR» Milano

ISTITUTRICE cercasi per assistenza ed educazione bimbo ritardatario. Occorre energia e pazienza. Trattamento in famiglia, in località di provincia. Scrivere dettagliatamente Cassetta 264 «Avvenire d'Italia» Bologna.

ORO, ARGENTO, compra Zanotti, oreficeria Farini 6 - Ripara orologi Rimoderna gioielli.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO
CAPITALE SOCIALE VERSATO L. 700.000.000 - RISERVA L. 155.000.000

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA
FILIALI ALL'ESTERO: LONDRA - NEW YORK - ISTANBUL - IZMIR

BANCHE ASSOCIATE IN: BULGARIA - FRANCIA - GRECIA - JUGOSLAVIA - ROMANIA - SVIZZERA - UNGHERIA - EGITTO - MAROCCO - ARGENTINA - BRASILE - CILE - COLOMBIA - URUGUAY - ECUADOR - PERÙ

UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

SITUAZIONE dei CONTI al 28 Febbraio 1939-XVII

ATTIVO

Cassa ... L.	559.481.998,15
Portafoglio, Buoni del Tesoro e Fondi a vista ... »	4.046.850.630,95
Titoli di Stato e garantiti dallo Stato ... »	569.926.908,40
Azioni e Obbligazioni ... »	135.953.913,80
Riporti ... »	104.452.515,25
Partecipazioni in Affiliazioni Bancarie Estere ... »	224.676.933,30
Conti correnti e Corrispondenti debitori ... »	2.434.784.918 —
Debitori per accettazioni ... »	172.493.861,45
Debitori per avalli e fidejussioni ... »	316.232.294,85
Stabili di proprietà ad uso Filiali e diversi ... »	143.589.000 —
Mobili ed impianti ... »	1 —
L.	8.708.442.975,15

VALORI IN DEPOSITO:

A cauzione servizio .. L.	9.442.552 —	
A garanzia .. »	896.483.469 —	
A custodia .. »	7.927.741.597 —	
	»	8.833.667.618 —
	L.	17.542.110.593,15

PASSIVO

Capitale Sociale ... L.	700.000.000 —
Riserva ... »	151.087.696,65
Azionisti conto dividendo ... »	138.775 —
Depositi a risparmio e Libretti di Conto Corrente ... »	1.710.267.081,10
Conti correnti e Corrispondenti creditori ... »	4,979.299.072,85
Cedenti di effetti per l'incasso »	241.143.869,50
Accettazioni commerciali ... »	172.493.861,45
Creditori per avalli e fidejussioni ... »	316.232.294,85
Partite varie e transitorie ... »	156.812.397,90
Assegni in circolazione ... »	233.118.282,40
Avanzo utili Esercizi precedenti ... »	6.725.260,80
Utile netto dell'Esercizio 1938 »	35.800.434,95
Utile netto dell'Esercizio corrente ... »	5.323.947,70
L.	8.708.442.975,15

DEPOSITANTI DI VALORI:

A cauzione servizio .. L.	9.442.552 —	
A garanzia .. »	896.483.469 —	
A custodia .. »	7.927.741.597 —	
	»	8.833.667.618 —
	L.	17.542.110.593,15

I SINDACI
Rag. A. OLIVIERI, *Presidente*
Rag. E. BALBO - Prof. Dott. E. BONCINELLI
Prof. Dott. T. D'IPPOLITO - Prof. Dott. P. SARACENO

LA DIREZIONE
M. FACCONI - R. MATTIOLI

IL CAPO CONTABILE
E. RIGHI

Venerdì 14 Aprile 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 88

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le ripercussioni europee

delle decisioni del Gran Consiglio

Il discorso Chamberlain

(Seguito della prima pagina)

« Dobbiamo aspettarci l'accettazione da parte del Governo italiano di questa offerta. Ma qualunque cosa avvenga, il Governo britannico trova estremamente difficile conciliare quel che è avvenuto in Albania con quello che era contemplato nell'accordo Italo-britannico. Non è solamente il futuro dell'Albania che è in gioco. Un senso di preoccupazione e d'incertezza è stato risentito non solo nella zona adiacente, ma anche in altri paesi situati sulle rive del Mediterraneo o nella penisola balcanica.

« Io non desidero infliggere alla Camera dei Comuni una serie di particolari retrospettivi, ma voglio dare una prova di fatto. Quando l'Incaricato d'affari italiano sig. Crolla, incontrò il Ministro degli Esteri britannico l'11 aprile, gli disse, tra l'altro, che nei paesi vicini, ossia Grecia e Jugoslavia, regnava una calma perfetta. Durante lo stesso colloquio Lord Halifax informò l'Incaricato d'Affari italiano che il Governo britannico non aveva alcuna intenzione di occupare Corfù, ma che se qualcun altro l'avesse occupata ciò sarebbe stato considerato dal Governo britannico come un fatto molto grave.

« Se nonchè, la mattina di Pasqua il nostro Ministro ad Atene ci informò che al Governo greco erano giunte informazioni secondo le quali l'Italia intendeva occupare Corfù prossimamente; e queste informazioni in seguito ci vennero ripetute dal Ministro greco a Londra.

« Allora, il Ministro degli Esteri conferì di nuovo con l'Incaricato d'Affari italiano per riferirgli tali dicerie. L'Incaricato d'Affari italiano disse che non aveva alcuna esitazione nell'affermare che era assolutamente impossibile che le voci fossero esatte e sulla sua propria responsabilità diede assicurazione che questa non era la politica del Governo italiano.

« Lord Halifax accolse favorevolmente questa assicurazione e fece notare che era assolutamente necessario che non vi fosse alcun malinteso su questo punto tra i due Governi.

« Il 9 aprile Lord Perth informava il Governo italiano che la Gran Bretagna era fortemente interessata alla questione albanese ».

La "polizza,,

Dopo aver rievocato le fasi delle conversazioni diplomatiche successive, Chamberlain ha proseguito dicendo:

«Il Governo britannico si sente in dovere di non lasciare alcun dubbio, nella mente di alcuno su quello che è il suo atteggiamento. Perciò colgo questa occasione per dire che il Governo britannico attribuisce la più grande importanza a evitare che vengano provocati dei cambiamenti con la forza, o con la minaccia di usare la forza, nello statu quo del Mediterraneo e nella penisola balcanica.

« Di conseguenza: il Governo è giunto alla decisione che nel caso di una qualsiasi azione che chiaramente minacci l'indipendenza della Grecia o della Romania e a cui il Governo greco o quello romeno rispettivamente considerino necessario resistere con le forze nazionali in tal caso il Governo britannico si sentirà costretto immediatamente a dare ai Governi greco e romeno tutto l'aiuto possibile.

« Lord Perth, ha proseguito il Primo Ministro, informava intanto il Conte Ciano che il Governo britannico insisteva per conoscere le ulteriori intenzioni italiane nei riguardi dell'Albania. Per risposta veniva comunicato all'Ambasciatore britannico a Roma che ciò dipendeva dalla volontà del popolo albanese. Successivamente l'Assemblea Costituente albanese ha offerto la corona al Re d'Italia. Qualunque possa essere la posizione dal punto di vista diplomatico, il Governo britannico trova di non poter conciliare tale offerta con la Sovranità nazionale dell'Albania come è contemplata dagli accordi anglo-italiani.

Il caso di Corfù

Abbiamo ricevuto una comunicazione italiana secondo la quale la Jugoslavia e la Grecia erano calme perchè appariva chiaro che l'Italia non intendeva dare loro alcuna noia. Una occupazione di Corfù da parte britannica avrebbe potuto produrre reazioni dato che l'Italia non aveva alcuna intenzione di minacciare l'indipendenza greca. Così comunicava l'Incaricato di affari a Londra a Lord Halifax. Il Ministro degli Esteri britannico rispondeva che non vi era intenzione di una occupazione britannica di Corfù, ma aggiungeva che se Corfù fosse stata occupata da qualche altra Potenza, il fatto sarebbe stato considerato assai grave.

Tuttavia, ha detto il signor Chamberlain a conclusione di questa parte del suo discorso, ritengo che non siano da considerarsi decaduti gli accordi italo-britannici.

Dopo aver riepilogato lo scambio di assicurazioni intercorso fra l'Italia e la Grecia a proposito della indipendenza di quella Nazione, Chamberlain ha comunicato che un nuovo messaggio del Governo italiano informava di avere già dato assicurazioni al Governo di Atene confermando che il Governo italiano intendeva mantenere i rapporti con la Grecia sulla base di una amicizia solida e cordiale.

I volontari in Spagna

« Per quel che mi riguarda, nulla di quanto è avvenuto ha alterato la mia convinzione che la politica del governo britannico nel firmare l'accordo italo-britannico l'anno scorso non fosse giusta. (*Applausi governativi e dissensi laburisti*).

« Io non dico ciò allo scopo di sollevare controversie, ma allo scopo di evitare incomprensioni sul mio presente atteggiamento. Io però confesso francamente il mio profondo disappunto per l'azione del Governo italiano. Non dubito che qualcuno possa dire che noi dovremmo ora dichiarare l'accordo italo-britannico finito, ma io non sono di questa opinione. Chiunque abbia un po' di senso di responsabilità non può in questi giorni prendere alla leggera una iniziativa, che senza dubbio aumenterebbe la tensione internazionale.

« Inoltre, sarebbe certamente deplorata da tutti la perdita dei vantaggi che derivano da accordi internazionali a cui si è giunti dopo lunghe e difficili negoziazioni. Io credo, però, che vi sia diffuso desiderio di vedere eseguite le clausole dell'accordo italo-britannico e naturalmente in vista dei recenti avvenimenti io attendo una azione del Governo italiano che dimostri che questo Governo condivide gli stessi desideri (*applausi*).

Il Primo Ministro ha, quindi, citato la parte dell'accordo italo-britannico che riguarda il ritiro dei volontari dalla Spagna ed ha aggiunto che durante il recente scambio di informazioni il Governo britannico è stato informato che i volontari italiani verranno ritirati dalla Spagna dopo la sfilata trionfale che avrà luogo a Madrid. Il Governo ha preso debita nota di queste nuove assicurazioni e posso assolutamente aggiungere che il Governo britannico ha considerato il ritiro dei volontari italiani dalla Spagna come un elemento vitale di questo accordo. Senza pregiudizi di ideologie preconcette, ha affermato alla fine il Primo Ministro, noi cerchiamo di guidare le forze che ancora sono schierate in favore della pace, che desiderano resistere alle aggressioni e che sperano che i nostri sforzi abbiano successo.

In seguito a interrogazioni da parte di membri della opposizione che gli hanno chiesto conto dei rapporti diplomatici mantenuti dalla Gran Bretagna con la Russia sovietica, Chamberlain ha risposto che egli ha tenuto stretti contatti diplomatici con l'Unione sovietica. E' stato messo tuttavia in rilievo nelle tribune giornalistiche e negli ambienti politici che il Primo Ministro si è limitato ad assicurare che la Russia era stata informata, ma, non interessata, alla successiva azione diplomatica. Quasi identico è stato il discorso pronunciato da Lord Halifax alla Camera dei Lords.

Le "precisazioni,, francesi

PARIGI, 13 sera

Il Governo francese ha pubblicato oggi le decisioni prese dal Consiglio dei Ministri d'ieri alla stampa. Daladier ha fatto fra l'altro le seguenti dichiarazioni:

« Ho definito la politica francese nel discorso radiodiffuso il 29 Marzo, dicendo allora che l'Europa si trovava in istato di allarme e che la Francia, decisa a mantenere la pace nella libertà e nell'onore, doveva rafforzare anzitutto la sua difesa ed accrescere i suoi legami di solidarietà con tutti i popoli risoluti a fronteggiare le aggressioni.

« Da allora è in questo senso che abbiamo agito prendendo le misure militari che garantiscono la Francia da ogni sorpresa alla frontiera metropolitana e alle frontiere del suo Impero. Contemporaneamente, avevo proseguito l'azione diplomatica necessaria per mantenere la pace e per rafforzare la solidarietà che deve unire tutti i paesi risoluti a conservare la propria libertà dinanzi al pericolo. Bisogna che aggiunga che la nostra intesa con la Gran Bretagna non ha mai avuto forza maggiore di quella attuale.

« Dirigo quindi questa dichiarazione alla Francia di comune accordo col Governo britannico.

« Il Governo francese attribuisce la più grande importanza a qualsiasi modificazione imposta dalla forza o dalle minacce allo statu quo nel Mediterraneo o nella Penisola balcanica. In considerazione dell'inquietudine sorta dagli ultimi avvenimenti, il Governo francese ha dato alla Romania e alla Grecia una assicurazione particolare che in caso di minaccia contro le due suddette Nazioni, in seguito alla quale la Romania o la Grecia considerassero minacciati i loro interessi vitali e decidessero di resistere con le proprie forze, la Francia si considera impegnata a dare immediatamente tutta l'assistenza in suo potere.

« Dall'altro lato il Governo francese è soddisfatto degli impegni reciproci dell'Inghilterra e della Polonia. Francia e Polonia, ha concluso Daladier, si garantiscono direttamente e immediatamente contro ogni minaccia, diretta o indiretta e che porterebbe danno ai loro interessi vitali.

« Oggi stesso gli Ambasciatori francesi comunicano queste dichiarazioni a tutti i Governi interessati compresa la Turchia.

La Russia non avrebbe inviato navi in Grecia

LONDRA, 13 sera

L'ufficiosa agenzia Tass *ha smentito le voci secondo cui navi della marina da guerra sovietica avrebbero attraversato il Bosforo in direzione dei porti della Grecia.*

Unità navali britanniche ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13 sera

E' qui giunto l'incrociatore britannico «Arethusa» con la prima flottiglia di cacciatorpediniere.

Sospensione delle licenze ai militari egiziani

CAIRO, 13 sera

I giornali pubblicano che da ieri sono stati sospesi fino a nuovo ordine i permessi a ufficiali e soldati dell'esercito egiziano.

Per oggi è atteso l'arrivo nelle acque egiziane di un certo numero di unità della flotta britannica.

Il gesto italiano verso la Grecia apprezzato a Bucarest

BUCAREST, 13 sera

Favorevolissime impressioni hanno prodotto in questi ambienti responsabili la comunicazione del Duce a Metaxas e la risposta del Capo del Governo greco circa le pacifiche ed amichevoli intenzioni italiane nei riguardi della Grecia.

Nota ufficiosa tedesca

BERLINO, 13 sera

La «Corrispondenza Politica Diplomatica» occupandosi della decisione dell'Assemblea Costituente Albanese scrive che la situazione da essa creata si può giustamente definire anche da un punto di vista europeo generale, un consolidamento dell'Europa Sud Orientale.

Fin dall'epoca della guerra mondiale l'Albania era considerata anche in forza di Trattati Internazionali come facente parte della sfera politica di Roma. Oggi questa situazione «De facto» viene trasformata dal deliberato della Costituente in una situazione « De jure ». In tal modo si elimina ogni equivoco e con ciò ogni incertezza che costituisce un grande vantaggio per la Pace. Che la storica decisione sia un evento organico è dimostrato anche dal fatto che il popolo Albanese ha deciso esso stesso attraverso la Costituente dei suoi destini.

Osservatori superficiali — continua la Corrispondenza — abituati a considerare popoli e paesi come pedine di una scacchiera, trascurano questa circostanza importantissima così come dimenticano anche che durante l'incessante lotta combattuta nei secoli scorsi contro il dominio dei Sultani i patrioti Albanesi han sempre cercato rifugio in Italia, dove vivono tuttora parecchie migliaia di loro discendenti.

Il fatto che un popolo animato da forte coscienza nazionale, come è l'Albanese, non abbia opposto alcuna resistenza contro la nuova soluzione riconferma che quest'ultima è considerata dall'intero Paese come naturale e vantaggiosa; dimostra che dopo secoli di incertezza la Nazione albanese è lieta di vedere assicurato il proprio avvenire e di vedersi avviata verso una era di progresso civile.

Gli avversari palesi e nascosti degli Stati autoritari hanno il disappunto di dover registrare che tutti gli atti da essi bollati come di «aggressione» si compiono in realtà in pieno accordo e con l'approvazione degli interessati. Certo le Potenze che elevano la loro voce di protesta non possono affermare lo stesso per ciò che riguarda la formazione dei loro Imperi; poichè in realtà questi ultimi sono nati nel sangue.

La spiegazione — conclude la Corrispondenza Politica Diplomatica — è semplice: mentre i capi dei Paesi autoritari si preoccupano di armonizzare le esigenze dei propri Paesi con quelle dei nuovi sudditi rispettando nel contempo miticolosamente gli interessi degli Stati vicini; per le Potenze democratiche si trattava generalmente solo di occupare determinate posizioni che dovevano servire ad allargare la propria sfera di dominio e minacciare gli interessi stranieri.

Simpatia jugoslava

BELGRADO, 13 sera

La decisione dell'Assemblea costituente albanese di offrire la corona al Re Imperatore Vittorio Emanuele, conosciuta stasera a Belgrado, è stata accolta con vivo senso di simpatia.

L'Albania si ritira dalla S. d. N.

TIRANA, 13 sera

Il Governo Albanese ha deciso l'uscita dell'Albania dalla Società delle Nazioni. Il presidente del consiglio Verlaci ha telegrafato al Segretario generale della Società delle nazioni comunicando la decisione adottata.

Goering a Roma in visita ufficiale

ROMA, 13 sera

Domani 14 aprile alle ore 20 giungerà a Roma S. E. il Maresciallo Goering, Primo Ministro di Prussia e Ministro dell'Aeronautica. Lo accompagnano la consorte signora Goering, il Segretario di Stato Paul Kormer, il generale di brigata Bodenschatz, capo di gabinetto, il consigliere di Stato Gritzbach, capo della Segreteria particolare. Il Ministro plenipotenz. Schmidt ed altri.

Il Maresciallo si tratterrà a Roma in visita ufficiale i giorni 15 e 16 corrente. (Stefani).

La fiducia dei risparmiatori nel Capo del Governo e nelle fortune nazionali

ROMA, 13 sera

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

Il popolo italiano sereno e fiducioso risponde all'appello continuando il diuturno lavoro, sicuro del suo avvenire. Come già nel settembre del 1938 - XVI, così ora la falange compatta dei cinque milioni di piccoli depositanti presso le Casse di risparmio italiane, con calma fierezza non tocca, se non per le necessarie vicende familiari, il faticato peculio affidato alle arche sante del risparmio. Esso rimane pertanto nel suo complesso inalterato, a nuova prova perchè la fede nel Duce e nei destini dell'Italia imperiale e fascista è incrollabile. — Giuseppe De Capitani D'Arzago, presidente della Federazione fascista delle Casse di risparmio.

Una missione albanese giungerà domenica a Roma

TIRANA, 13 sera

Si apprende che domenica si recherà a Roma una Missione Albanese.

Il gen. Guzzoni a Durazzo

TIRANA, 13 sera

Nel pomeriggio il Comandante il Corpo di spedizione generale Guzzoni si è recato a Durazzo, ispezionando i lavori stradali, i lavori del ponte e la situazione del porto. Il generale Guzzoni ha fatto ritorno in serata a Tirana.

Ottimismo nel Belgio nonostante misure precauzionali

BRUXELLES, 13 sera

In questi circoli giornalistici si riteneva che nella riunione di stamane del Consiglio dei Ministri sarebbero state prese importanti decisioni relative alla sicurezza del paese. Ma la riunione, presieduta da Pierlot è stata breve e consacrata soltanto ad approvare l'esposizione del Ministro della Difesa sui provvedimenti militari presi ieri sera e che si limitano al richiamo di alcuni reparti di specialisti.

Il giornale *Independance Belge* precisa, a questo riguardo, che, secondo la recente dichiarazione del capo di Stato Maggiore i richiami dei riservisti si effettueranno, d'ora innanzi, a varie tappe in proporzione al pericolo esterno. Nei circoli politici e nell'insieme dell'opinione pubblica si giudica che i provvedimenti presi attualmente a solo scopo di previdenza, non indicano affatto un pericolo immediato del paese e ci si mostra generalmente ottimisti sul regolamento pacifico della presente tensione europea.

Ispezioni militari in Tunisia

TUNISI, 13 sera

Si apprende che il Residente generale La Bonne, che sta compiendo un viaggio d'ispezione nel sud tunisino, è arrivato a Sussa, dove accompagnato dalle autorità civili e militari ha ispezionato i nuovi lavori della difesa militare della regione.

I francesi fortificano i centri dell'Indocina

HONG KONG, 13 sera

Si segnala che le autorità francesi procedono febbrilmente alla difesa dei principali centri dell'Indocina francese compresi Hanoi, Haiphong, Seigon e varie località situate nella baia di Kwanhove di Kwangkow.

Circa 250 cannoni antiaerei sono stati recentemente appostati nei centri suindicati e le forze aeree nell'Indocina che, prima della occupazione dell'isola Hainan, da parte dei giapponesi, consistevano in una quarantina di apparecchi, sono state rafforzate con un'altra cinquantina di aeroplani venuti dagli Stati Uniti. Nei dintorni di Hanoi si sta edificando una importante fabbrica di costruzioni aeronautiche capace di una produzione di circa 200 apparecchi l'anno.

Il Re di Svezia a Parigi

PARIGI, 13 sera

E' qui giunto il Re di Svezia.

Il Duce riceve le fiduciarie

della Federazione dei Fasci femminili

compiacendosi per l'opera svolta e dando le direttive per le attività future

ROMA, 13 sera

Il Segretario del Partito ha tenuto oggi Rapporto, nella Sala delle Adunate nel Palazzo del Littorio, alle Fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili.

Al termine del Rapporto, le Fiduciarie si sono recate a Palazzo Venezia, dove sono state ricevute dal Duce.

Il Segretario del Partito ha letto la seguente relazione: *« Duce, Vi riferisco in rapida sintesi sui principali argomenti trattati nel Rapporto da me tenuto oggi alle Fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili. Dopo aver illustrato la visita e l'importanza sempre maggiore dei compiti da Voi affidati alla donna Fascista nel quadro delle attività sociali del Regime, ho richiamato l'attenzione delle Fiduciarie sulla necessità di potenziare l'inquadramento della G.I.L. femminile, che dovrà essere totalitario.*

Ho quindi precisato le attività femminili della G.I.L. con speciale riferimento ai settori assistenziali, culturali, sanitario e sportivo. A tale proposito ho comunicato di avere disposto che l'organizzazione femminile della G.I.L. fermo restando il principio dell'unità di comando, sia decentrata in modo da essere in grado di funzionare con quadri e servizi propri.

Ho successivamente intrattenuto le Fiduciarie sulla organizzazione delle vigilatrici di colonia, che dovrà assumere uno sviluppo capitale perchè l'assistenza estiva non rimanga limitata al breve periodo delle cure climatiche, ma venga continuata per tutto l'anno nelle Case e nei Rioni, attraverso i ritrovi giovanili, e refettori scolastici e le varie istituzioni di assistenza all'infanzia: le vigilatrici dovranno essere elementi di valida collaborazione per la scelta dei bambini, che saranno avviati alle colonie estive.

Nel rapporto ho inoltre precisato i compiti che dovranno assolvere le Sezioni massaie rurali e le Sezioni operaie e lavoranti a domicilio nei Settori in cui l'opera della donna si ravvisa, oltrechè utile, indispensabile ai fini di quella solidarietà che Voi, Duce, avete posto a base di una più alta giustizia sociale ».

Le mansioni affidate alle dirigenti fasci femminili sono state definite specialmente per quanto ha attinenza ai problemi demografici, alla battaglia per l'autarchia, alla lotta contro gli sprechi, alla difesa della razza e alla preparazione della donna alla vita coloniale che sarà sempre più intensificata e perfezionata in rapporto al potenziamento dell'Impero.

E' stato messo in rilievo il contributo che le organizzazioni femminili dovranno dare alla mobilitazione civile, sia attraverso la collaborazione con l'U.N.P.A., sia perfezionando la preparazione di gruppi di specializzate e di apposite formazioni per i servizi tecnici e sociali intimamente connessi ai problemi della mobilitazione.

Ho infine impartito disposizioni per la grande adunata femminile del 28 maggio, da Voi ordinata, che darà la dimostrazione della efficenza della disciplina e della preparazione raggiunta nei molteplici settori organizzativi dei Fasci Femminili e della GIL. In questa occasione si concentreranno a Roma circa 70 mila unità e sfileranno dinanzi a Voi, sulla via dell'Impero 15000 organizzate suddivise in coorti delle singole specialità.

Duce, le forze delle organizzazioni femminili del P. N. F. sono tutt'oggi le seguenti: G.I.L. femminile: Figlie della Lupa 1.400.000 - Piccole Italiane 1.700.000 - Giovane Italiane 390.000 - Giovani fasciste 351.000 - Donne fasciste 745.000 - Massaie rurali 1.250.000 - Operaie e lavoranti a domicilio 350.000 - Totale 6.186.000 unità.

Ho l'orgoglio di poterVi affermare che queste imponenti forze femminili hanno piena coscienza del momento storico che l'Italia Fascista attraversa e sono fiero di servire agli ordini Vostri la Rivoluzione delle Camicie Nere.

Dopo la lettura delle relazioni il Duce, che ne ha sottolineato i punti essenziali, ha espresso alle fiduciarie e alle loro collaboratrici di ogni grado e a tutte le organizzazioni il suo vivo compiacimento per il lavoro compiuto ed i risultati raggiunti, impartendo direttive per l'attività futura che dovrà svolgersi con crescente intensità, al fine di portare le donne Fasciste sul piano di una collaborazione sempre più consapevole e costruttiva.

Il Duce ha concluso le sue parole, spesso interrotte da entusiastiche ovazioni, affermando che Egli attribuisce grande importanza alle organizzazioni femminili del Partito, delle quali segue l'attività giorno per giorno e alle quali guarda con simpatia e con fiducia.

Il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce. Le fiduciarie hanno ardentemente inneggiato al Fondatore dell'Impero.

Opere acquistate dal Sovrano alla Quadriennale di Roma

ROMA, 13 sera

S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto acquistare alla Terza Esposizione Nazionale Quadriennale d'arte di Roma, le seguenti opere: Natura morta di Mario Broglio; l'Arno a Riglione di Ascanio Tealdi; Piccioni di Eustacchio Catalano; Fiore di siepe di Luigi Spazzapan; Baraccone da Fiera di Giuseppe Caporgossi; Testa Serval di Alfredo Biagini; Testa di bambina di Renato Rosatelli; Nudo coricato di Michele La Spina; Galline di Arturo Checchi e Lungotevere Pierleoni di Emilio Mazzoni Zarini.

L'Accademia d'Italia si riunirà il 21 aprile

ROMA, 13 sera

La Reale Accademia d'Italia si riunirà in adunanza generale pubblica il 21 Aprile in Campidoglio per la solenne proclamazione del premio Mussolini del *Corriere della sera* assegnato dalla Classe di Scienze Morali e Storiche, dei premi Accademici assegnati dalle quattro Classi e del vincitore del Concorso bandito coi redditi della Fondazione Parlanti.

Il ministro polacco Roman giunto a Milano

MILANO, 13 sera

E' qui giunto stamane e si è subito recato nel recinto fieristico per visitare la Fiera di Milano il Ministro Polacco dell'Industria e Commercio Antonio Roman accompagnato da un funzionario del Ministero degli esteri Polacco e dall'Ambasciatore di Polonia a Roma.

Il 21 aprile festivo anche per i giornali

ROMA, 13 sera

Venerdì 21 Aprile festa del Lavoro e ricorrenza del Natale di Roma è da considerarsi agli effetti della pubblicazione dei giornali come domenica. Pertanto i giornali della sera si pubblicheranno giovedì 20 e riprenderanno la loro pubblicazione la sera di sabato 22. I giornali del mattino si pubblicheranno la mattina del 21 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 23 aprile: i giornali meridiani si pubblicheranno a mezzogiorno di giovedì 20 e riprenderanno le pubblicazioni non prima delle ore 12 di sabato 22.

L'interesse romeno per la Fiera di Milano

BUCAREST, 13 sera

La stampa romena pubblica oggi ampi resoconti sulla cerimonia di apertura della ventesima Fiera di Milano che viene presentata come una grande manifestazione del lavoro ed alla quale la Romania partecipa con un grande padiglione.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Esuberante di FORZE e di GRAZIA

Voi pure potete esserlo !

Voi pure potete essere di quelle donne che si rivelano per la sveltezza del loro portamento, per la grazia della loro gaiezza, per lo spirito della loro vitalità, frutto essenziale della qualità del sangue. Infatti, se vi sentite abbattuta, depressa, se il vostro viso è stanco, egli è molto probabilmente che il vostro sangue è deficiente di globuli rossi e che non nutre convenientemente il vostro organismo. Fate allora la cura delle Pillole Pink. Esse contengono fra gli altri tonici, dei sali di ferro, elemento produttore per eccellenza di sangue vermiglio e generoso, che nutre abbondantemente l'organismo, ridandogli le sue forze e la sua normale attività. Dopo la cura delle Pillole Pink vi sentirete vivida di energia e di salute. In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola. Decr. Prefett. Milano N° 60.395, 8-11-38.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

MARIA S.S.ma

MORTARINO Sac. G.

LA VERGINE INVOCATA NELLE LITANIE E LAURTANE

Sermoni per il Mese di Maggio con esempi e citazioni.

II edizione, in 16, pagine 350 . . . . L. 10,—
— Legato in tela . » 13,—

PISTOCCHI M.

SUL SENTIERO DELLA MADRE

Discorsi brevi per il mese di Maggio con esempi.

In 32, ... L. 1,50

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Un padre di famiglia

che ha una polizza di assicurazione sulla **VITA** con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona, ha un certificato di buona salute e di vita lunga.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

L'OLIO CHE S'IMPONE
U.S.A.
BALTOIL
IL LUBRIFICANTE PERFETTO
PER LE SUE QUALITÀ

AGRICOLTORI!
PER I VOSTRI TRATTORI
USATE IL LUBRIFICANTE SPECIALE
«BALTOIL N° 103»
OLII MINERALI SPECIALI PER QUALSIASI TIPO DI TRATTORE, MACCHINE AGRICOLE - AUTOMEZZI - MOTORI DIESEL - GRASSI SPECIALI FINISSIMI.

A. BULDRINI - BOLOGNA

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1938-XVII

Capitale sociale	L.	50.000.000,—
Riserve	„	4.465.179,81
Depositi fiduciari	„	314.873.190.75
Valori di proprietà	„	124.054.209,05
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	„	201.277.290.18

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI